



BILANCIO SOCIALE 2021



COOPERATIVA SOCIALE ARCA DI COMO SOC. COOP. SOC.

22100 Como – Via Statale per Lecco n. 4

Tel. 031-296405 – fax 031-296416 – e-mail info@arcadicomo.org

www.arcadicomo.org

Mentre ci accingiamo a redigere il nostro quattordicesimo bilancio sociale stiamo forse cominciando a vedere un barlume di luce rispetto alla pandemia di covid-19 che per tutto il 2020 ed il 2021 ha pesantemente condizionato la vita e la gestione della nostra istituzione.

Grazie all'impegno di tutto il personale e del gruppo degli utenti, sia delle comunità maschili che della comunità femminile, siamo riusciti, ad oggi (maggio 2022) a superare la pandemia gestendo i casi di positività che nei mesi si sono manifestati e malgrado ciò a mantenere aperte e funzionali le strutture residenziali dell'Arca di Como.

Tutti gli operatori e gli utenti che erano presenti nel mese di marzo 2022 hanno ricevuto la terza dose di vaccino, e per i nuovi utenti (entrati da giugno 2021) e che entreranno nei prossimi mesi procederemo, se non in regola, a prenotare le relative vaccinazioni per mantenere al 100% la copertura nelle comunità.

Il comitato covid, composto dalla Direzione e dai responsabili delle comunità ha costantemente seguito anche nel corso del 2021 ed in questi primi mesi del 2022 l'andamento della pandemia, modulando le regole per i nostri utenti (uscite, visite ecc.) adeguandole alle norme regionali e nazionali e ai decreti DPCM che si sono susseguiti nel tempo.

Nel momento in cui stiamo elaborando questo documento il Governo si appresta a decretare la fine dello stato di emergenza e a varare le norme necessarie per l'uscita dalla pandemia.

Speriamo quindi che, quando questo Bilancio verrà approvato dall'assemblea dei soci e giungerà alla pubblicazione sul sito, la pandemia sia davvero in fase di forte regressione e forse si sia trasformata in una endemia controllabile e più gestibile che possa permettere alle nostre strutture di riprendere il loro corso naturale.

Questo quattordicesimo Bilancio Sociale cercherà comunque di rendicontare il grande lavoro che tutto il personale della Cooperativa nel 2021 ha sviluppato per concorrere al raggiungimento della nostra mission sociale.

I testi e i dati riportati sono opera dei responsabili di struttura che hanno realizzato i progetti. La valutazione dei risultati è stata realizzata dal Responsabile per la qualità. Il bilancio economico è stato predisposto dall'Amministrazione. L'assemblaggio dei diversi contributi e la parte restante del testo è stato curato dal Responsabile Qualità.

Si ringrazia Confocooperative per il software fornito.

Il Consigliere Delegato

(Maurizio Galli)

SOMMARIO

1. Premessa.....	5
1.1 Lettera agli stakeholder.....	5
1.2 Metodologia.....	7
1.3 Modalità di comunicazione.....	7
1.4 Riferimenti normativi.....	8
2. Identità dell'organizzazione.....	9
2.1 Informazioni generali.....	9
2.2 Attività svolte.....	12
2.3 Composizione base sociale.....	20
2.4 Missione.....	22
2.5 Storia.....	30
3. Governo e strategie.....	35
3.1 Tipologia di governo.....	35
3.2 Organi di controllo.....	36
3.3 Struttura di governo.....	38
3.4 Processi decisionali e di controllo.....	40
3.4.1 Struttura organizzativa.....	40
3.4.2 Strategie e obiettivi.....	41
3.4.3 Politica Ambientale.....	45
4. Portatori di interesse.....	46

5. Relazione sociale	54
5.1 Lavoratori.....	84
5.2 Fruttori	89
5.3 Clienti/committenti.....	99
6. Dimensione economica.....	100
6.1 Valore della produzione.....	100
6.2 Distribuzione valore aggiunto	101
6.2 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale.....	103
6.4 Ristorno ai soci	105
6.5 Immobilizzazioni.....	106
6.6 Finanziatori.....	107
7. Prospettive future	111
7.1 Prospettive cooperativa.....	111
7.2 Il futuro del bilancio sociale.....	112

1. PREMESSA

1.1 Lettera agli stakeholder

Siamo giunti al nostro quattordicesimo Bilancio Sociale!

Ricordo che esso è uno strumento in grado di offrire una valutazione multidimensionale del valore creato dalle cooperative sociali (andando oltre il concetto economico) e di misurare il perseguimento delle finalità sociali, la determinazione del valore aggiunto e la verifica della mission della cooperativa.

Per questo il bilancio sociale può essere inteso come una fotografia della cooperativa che prende in considerazione aspetti non propri del bilancio economico e patrimoniale.

Anche per questa edizione la cooperativa Sociale Arca di Como ha deciso di evidenziarne le valenze:

1. Di comunicazione
2. Di relazione
3. Gestionale

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2021 sono i seguenti:

1. Favorire la comunicazione interna
2. Misurare le prestazioni sociali della cooperativa
3. Rispondere all'adempimento della Regione

La finalità sociale è quella di creare un ambiente terapeutico atto a promuovere percorsi di cura e reinserimento sociale per soggetti dipendenti da sostanze patologiche.

Per perseguire coerentemente questo obiettivo la cooperativa ha cercato negli anni di mantenere e migliorare la propria organizzazione interna, puntando alla qualità e alla serietà di un intervento multidisciplinare, valori questi che ci vengono riconosciuti in prima istanza proprio dai nostri stakeholder, e di cui troverete ampia rendicontazione attraverso le pagine dedicate alla customer satisfaction.

Rendicontiamo un'annata difficile ancora segnata dalla pandemia covid-19 e da tutto quello che ha significato per le nostre comunità terapeutiche, come meglio riassunto nei successivi capitoli.

Auspicio infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

Il Consigliere Delegato
Maurizio Galli

1.2 Metodologia

Il Bilancio sociale è diviso in sei sezioni: identità dell'organizzazione, governo e strategia, portatori di interessi, relazione sociale, dimensione economica, prospettive future.

La preparazione del documento ha previsto tre macro fasi:

1. Formazione iniziale comune a tutti i responsabili delle nostre strutture operative. Dalla formazione è uscito un modello di riferimento comune per la stesura del bilancio sociale.
2. Un'equipe interna ad ogni Struttura operativa per la messa a punto dello strumento delineato in sede formativa.
3. Una ulteriore fase di costruzione di una cornice comune di indicatori.

Il bilancio sociale della Cooperativa Sociale Arca di Como si presenta quindi come il frutto di uno strumento condiviso con tutte le strutture, nonché con altri soggetti istituzionali della Cooperativa.

L'avvio del processo di costruzione ha potuto contare sulla partecipazione di un Consiglio di Amministrazione allargato ad altre figure professionali della cooperativa stessa innescando un dialogo più ampio con i principali stakeholder della cooperativa

Una caratteristica di questo bilancio sociale è quella di essere stato un collettore e valorizzatore di una serie di iniziative gestionali e comunicative che la cooperativa sociale Arca di Como ha già da tempo avviato per la certificazione di qualità.

1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- lavoratori
- Servizi dipendenze con cui si opera
- Sito internet dell'organizzazione

1.4 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Decreto attuativo per l'impresa sociale del ministero della solidarietà sociale del 24/01/08
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007
- Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (art 3 del DM 186/2019)

Il presente bilancio sociale è stato approvato dall'assemblea dei soci del 29/06/2022

2. Identità dell'organizzazione

2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2020

Denominazione	<i>COOPERATIVA SOCIALE ARCA DI COMO SOC.COOP. SOC.</i>		
Indirizzo sede legale	<i>Via Statale per Lecco 4 22100 COMO - COMO</i>		
Indirizzo sedi operative	<i>Via Statale per Lecco n. 4 – 22100 Como Centro Filtro via Dante ,88 - 22100 COMO Via Laghetto 1- 22073 FINO MORNASCO PENSIONATI POST-COMUNITARI: Como(via Dante, via Milano, via S.Berardino) Cantù : via Vergani Fino M. (Socco): casa per padri seperati</i>		
Forma giuridica e modello di riferim.	<i>S.p.a.</i>		
Eventuali trasformazioni nel tempo	nel 2005 passaggio da srl a spa		
Tipologia	<i>Coop. A</i>		
Data di costituzione	<i>01/10/1984</i>		
CF	<i>01489930139</i>		
p.iva	<i>01489930139</i>		
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>A113001</i>		
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	<i>396</i>		
Tel	<i>031 296411</i>		
Fax	<i>031 296416</i>		
Sito internet	<i>arcadicomo.org</i>		
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	<i>No</i>		
Appartenenza a reti associative		Anno di adesione	
	<i>Confcooperative</i>	<i>1999</i>	
Altre partecipazioni e quote		Valore nominale	
	<i>Humus Soc. Coop. Soc.</i>	<i>€ 50,00</i>	
Codice ateco	<i>872000</i>		

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

Art. 4) Oggetto Sociale

Considerati gli scopi sociali e l'attività mutualistica della società, così come definita all' articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la Cooperativa ha come oggetto:

- a. la gestione e la promozione di servizi sociali quali:
 - centri culturali educativi;
 - centri di supporto psicologico;
 - centri sportivi;
 - centri di formazione;
 - laboratori terapeutici, formativi e di orientamento, di accoglienza e di animazione;
 - centri di formazione professionale volti alla qualificazione umana e culturale anche con il contributo della Comunità Economica Europea;
 - Comunità terapeutiche, atte alla formazione e riabilitazione sociale, all'interno delle quali vengono messi in atto percorsi terapeutici e riabilitativi personalizzati;
 - Comunità alloggio;
- b. la promozione di tutte le attività educative, culturali, sportive, formative di risocializzazione che si dimostrino idonee al raggiungimento dei sopracitati scopi;
- c. Potrà altresì acquistare e gestire immobili utili o necessari per lo svolgimento della sua attività, utilizzare il diritto di superficie, contrarre mutui, chiedere il contributo ed il concorso dello stato e di altre persone fisiche o giuridiche, e compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie connesse o comunque necessarie al raggiungimento dello scopo sociale.

La Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa ed affine a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale, commerciale e finanziaria (con esclusione di ogni attività finanziaria riservata di cui alle leggi n. 1 del 2 gennaio 1991, n. 197 del 5 luglio 1991 e D. Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993) necessarie e/o utili alla realizzazione degli scopi sociali, e comunque sia indirettamente che direttamente attinenti ai medesimi, nonché, fra l'altro, per la sola indicazione esemplificativa:

- a) assumere interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale;
- b) costituire ed essere socia di società per azioni e a responsabilità limitata, anche cooperativa, ai fini del conseguimento degli scopi sociali della cooperativa, nonchè stipulare contratti al fine di partecipare a gruppi cooperativi paritetici di cui all'art. 2545-septies del C.C.;
- c) concedere avalli cambiari, fideiussioni ed ogni e qualsiasi altra garanzia sotto qualsivoglia forma per facilitare l'ottenimento del credito ai soci, agli enti cui la cooperativa aderisce, nonchè a favore di altre cooperative;
- d) dare adesione e partecipazione ad enti ed organismi economici, consortili e fideiussori diretti ad agevolare gli scambi, gli approvvigionamenti ed il credito;
- e) promuovere e stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci istituendo una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti, limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale; è pertanto tassativamente vietata la raccolta del risparmio fra il pubblico sotto ogni forma;
- f) costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione od il potenziamento aziendale, nonchè adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge 31/1/1992 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative;
- g) emettere ogni altro strumento finanziario partecipativo e non partecipativo secondo la disciplina prevista nel presente statuto.

Tutte le attività devono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio; in particolare, le attività di natura finanziaria debbono essere svolte in ossequio al disposto delle leggi in materia, nonchè nel rispetto della normativa in tema di attività riservate ad iscritti a Collegi, Ordini o Albi professionali.

2.2 Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte dalla COOPERATIVA SOCIALE ARCA DI COMO SOC.COOP. SOC.:

Settori di attività

	Residenziale
<i>Madri tossicodipendenti con bambini</i>	X
<i>Tossicodipendenti</i>	X
<i>Alcooldipendenti</i>	X
<i>Padri separati –housing sociale</i>	X
<i>Comunità per Gioatori patologici (sperimentale)</i>	X

Le attività vengono gestite da:

- n. 1 Centro Filtro
- n.1 Ambulatorio per disagio giovanile e familiare
- n. 4 Comunità terapeutiche riabilitative, atte alla formazione e riabilitazione sociale di soggetti dipendenti da sostanze d'abuso all'interno delle quali vengono messi in atto percorsi terapeutici e riabilitativi personalizzati e certificate UNI EN ISO 9001: edizione corrente.
- n. 4 Pensionati post-comunitari
- n. 1 Centro di aggregazione giovanile e attività educative (in co-gestione con altri Enti)
- 2 appartamenti per "padri separati" attivati in strutture di proprietà del comune di Fino Mornasco (case confiscate anni fa dallo Stato alla mafia e destinate ad usi sociali, (apertura in data 19 marzo 2018, fine progetto previsto per il mese di marzo 2022)

Destinatari dei servizi

- Soggetti di sesso maschile e femminile in strutture separate, con problemi di dipendenza patologica quale:
 - Dipendenze da sostanze stupefacenti
 - Dipendenza da alcool
 - Polidipendenti e gambling
 - Padri separati

Sono ammessi anche:

- nella Comunità femminile madri con figli minori.
- soggetti sottoposti a terapie sostitutive a scalare o con terapie psico-farmacologiche
- soggetti sottoposti a misure alternative al carcere in regime di affido (ex lege 309).
- soggetti sieropositivi
- soggetti con programma a breve termine su mandato dei Ser.T con funzione di:
 - Osservazione e ristrutturazione dei comportamenti
 - Terapia metadonica a scalare
 - Filtro residenziale

Capacità ricettiva totale delle Comunità n. 98 posti, accreditati dalla Regione Lombardia e a budget, n. 3 posti accreditati e autorizzati per sperimentazione sui giocatori patologici ma non a budget.

Anche per la quattordicesima edizione del Bilancio Sociale, recependo il suggerimento degli auditors di certificazione che proponevano una maggiore integrazione tra il BS della Cooperativa e il Sistema Qualità', si è deciso di evidenziare alcuni dati statistici significativi delle strutture operative, dati che provengono appunto dal Riesame annuale della Direzione della Cooperativa previsto dal nostro Sistema di Certificazione Iso 9001: edizione corrente.

INDICI DI EFFICIENZA DEI NOSTRI SERVIZI

A) indicatori del Centro Filtro anno 2021

N.B. tutti i dati vanno considerati nel 2021 come ancora fortemente influenzati dalla pandemia covid-19

Cruciali per la gestione delle Comunità' sono i dati relativi al nostro Centro Filtro, la struttura ambulatoriale nella quale gli utenti seguono un percorso propedeutico all'ingresso nelle comunità.

Dal punto di vista aziendale il Centro Filtro rappresenta il front-office della Cooperativa. Dalla sua capacità di lavorare in rete con i Servizi referenti e di "preparare" adeguatamente gli utenti dipende la quantità di ospiti che andranno ad effettuare il programma terapeutico ed, in ultima analisi, tutti i dati statistici della Cooperativa stessa.

I Servizi hanno segnalato nel corso dell'anno 2021 n. 223 potenziali utenti, di questi poi si sono effettivamente presentati al Centro Filtro e sono stati presi in carico con almeno un colloquio n. 162 utenti (erano 145 utenti nel 2020).

Di questi 162 utenti inseriti nel Filtro di ammissione (108 sono uomini e 54 donne), sono poi **entrati in comunità 86 nuovi utenti (62 maschi e 24 femmine)**, (nel 2020 furono 77, numero inferiore considerando i tre mesi di blocco degli ingressi per covid 19).

L'indicatore **percentuale tra le richieste di ammissione e gli ingressi effettivi nel 2021 è stato del 53%** (era il 53% anche nel 2020, il 60% nel 2019 e il 40% nel 2018)

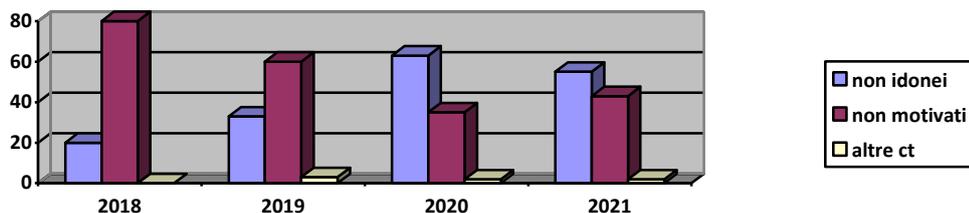
B) motivazioni all'abbandono in fase di filtro, anno 2021

Anche nel 2021 abbiamo tenuto un sistema di monitoraggio sul fenomeno di chi, a prescindere dai tempi di attesa, ha comunque abbandonato la fase di Filtro.

Per esigenze statistiche abbiamo accorpato le motivazioni dei drop-out in tre categorie

- Non motivati: 43% (era il 63% nel 2020), in questo gruppo abbiamo soprattutto una motivazione al percorso terapeutico bassa se non inesistente, facilmente scoraggiata dai tempi medi attesa per l'ingresso in comunità.
- Non idonei: sono stati ben il 55% dei non entrati, (era il 35% l'anno precedente), dovuti alla presenza di nuclei psicotici e/o grave antisocialità e/o doppie diagnosi. L'aumento di questi casi induce a riflettere sull'aggravamento dello stato sociale e/o psichiatrico dei pazienti che si presentano al Filtro anno dopo anno.

- Altre CT: il 2% quest'anno (hanno scelto altre strutture per vari motivi)



C) I servizi inviati nel 2021 :

Inoltre, come previsto del Riesame precedente si e' provveduto ad un attento monitoraggio del dato riguardante la quantità dei Sert inviati.

Il dato si manifesta negli anni "fluttuante", cioè in continua modificazione, con oscillazioni di anno in anno ad esempio punte massime di 66 Servizi segnalanti nel 2012 e la punta minima del 2015 di 42 Servizi segnalanti.

Nel 2016 il dato appare in miglioramento raggiungendo il totale di 64 servizi con cui abbiamo collaborato.

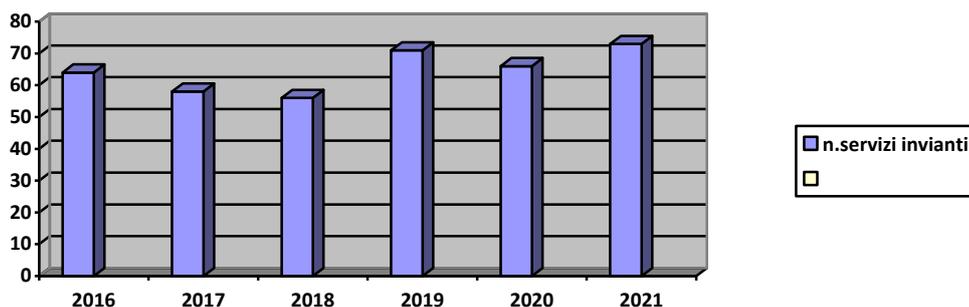
Nel 2017 il dato si attesta ad un totale di 58 servizi inviati.

Nel 2018 abbiamo avuto segnalazioni e abbiamo collaborato con 56 Servizi inviati.

Nel 2019 abbiamo avuto segnalazioni da 71 servizi, raggiungendo il numero massimo dal 2012 ad oggi.

Nel 2020, malgrado l'anno di pandemia covid-19, abbiamo avuto segnalazioni da 58 servizi + 8 sert di istituti penitenziari (Bollate, Opera, Lecco, Como, S.Vittore, Pavia, Vigevano, Cremona), per un totale di 66 servizi.

Nel 2021, pur ancora in pandemia covid, abbiamo lavorato con 66 servizi (Sert e Smi) + 7 servizi interni alle carceri , per un totale di ben 73 enti inviati.



Il dato è comunque strategico e quindi sarà oggetto di attento monitoraggio anche per il 2022.

D) indicatori servizi riabilitativi anno 2021

N.B. tutti i dati vanno considerati come fortemente influenzati dalla pandemia covid-19

Sul totale dei nuovi ammessi il tasso di abbandono nei primi tre mesi è stato del **23%** (in netto miglioramento era stato infatti del **43%**, nel 2020, e davvero ottimo risultato rispetto al 2019 quando era stato del 50%, peggior dato degli ultimi anni). Il range medio e considerato accettabile negli anni precedenti era stato del 30%.

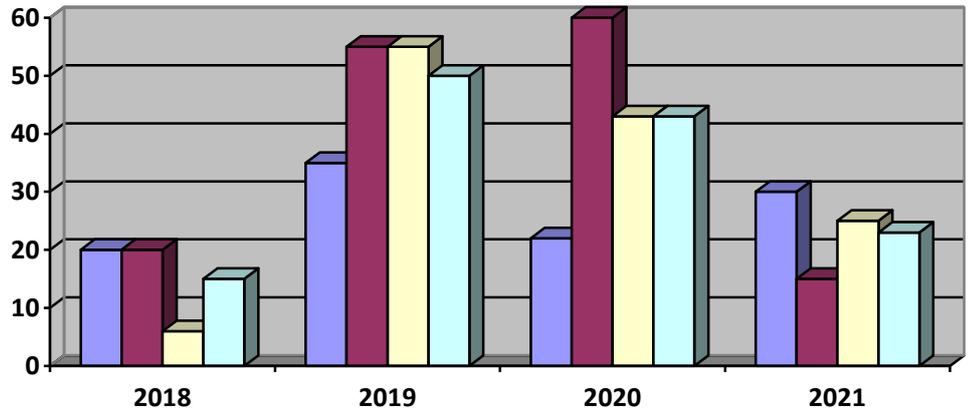
Analizziamo i dati delle tre comunità dove avvengono i nuovi inserimenti e la relativa percentuale di perdite nei primi tre mesi del programma

- **MV1** **30%** (era stato il **22%** nel 2020, il 35% nel 2019 il 18% nel 2018)
- **MV2** **15%** (era stato ben il **60%** nel 2020, il 55% nel 2019, il 18% nel 2018)
- **COSTA** **25%** (era stato il **43%** nel 2020, il 55% nel 2019, il 6% nel 2018)

Bisogna specificare che il dato presenta comunque oscillazioni tra le diverse strutture e nei diversi anni, e si ritiene una media accettabile per un buon andamento del gruppo comunità quella non superiore al 30% di abbandoni nei primi 3 mesi.

La Direzione assieme ai Responsabili di Sede monitorerà con attenzione il dato anche per l'anno 2022.

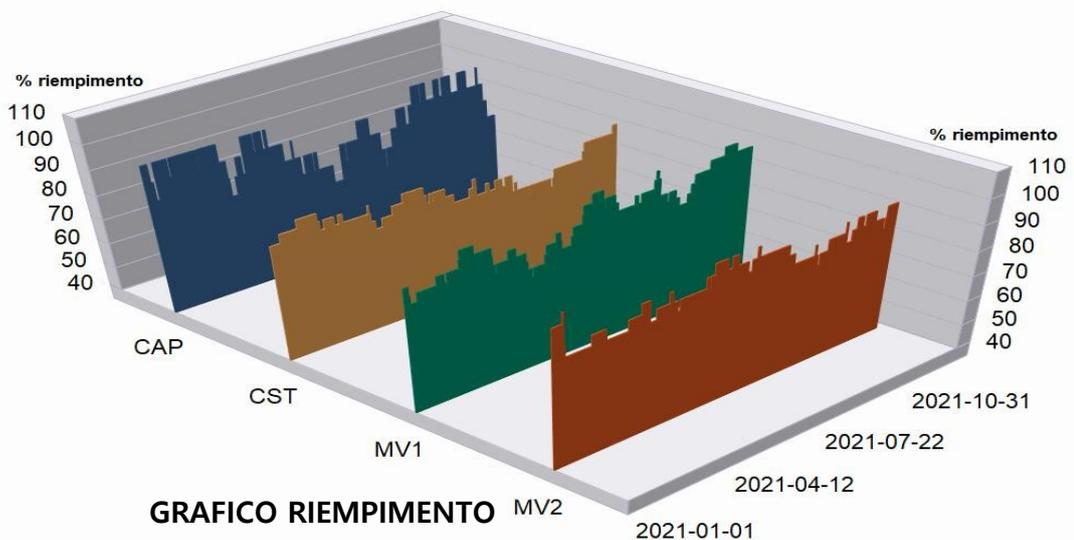
TASSO DI ABBANDONO PRIMI TRE MESI DI COMUNITA'



Rimane quindi importante continuare il monitoraggio per il dato delle dimissioni entro i primi tre mesi del percorso terapeutico. La Direzione fissa quindi l'obiettivo di mantenere il tasso di abbandono nei primi tre mesi entro il range del 30%.

E) presenze medie nel 2021: (tasso saturazione posti letto)

N.B. tutti i dati vanno considerati come ancora influenzati dalla pandemia covid-19



% RIEMPIMENTO MEDIO

Cappelletta	91%	
Costa femm.	85 %	
MV1	91%	
MV2	88 %	TASSO TOTALE 88%

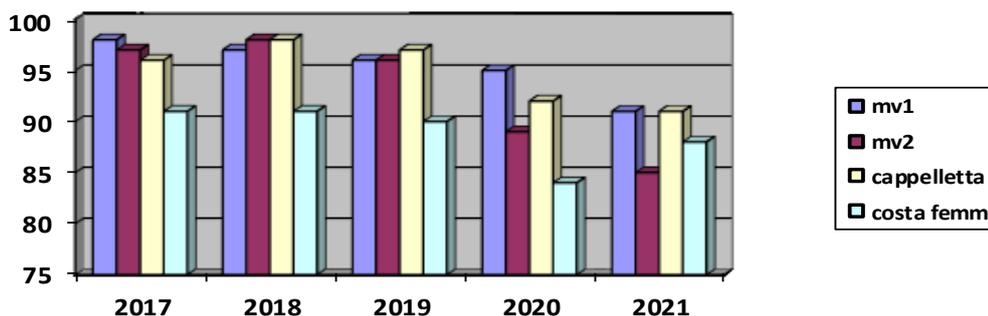
La Direzione aveva concordato nel precedente riesame con i responsabili di Comunità di programmare come obiettivo 2021 per tutte le comunità il 90% di tasso di riempimento, covid permettendo.

Pur non avendo pienamente raggiunto l'obiettivo (- 2%) possiamo comunque, data la situazione di pandemia protrattasi per tutto l'anno, definire ancora accettabile il risultato.

Tutto sommato i tassi di riempimento sono stati comunque buoni, dimostrando una grande capacità di gestione della pandemia nelle nostre strutture.

Altre comunità forse meno attrezzate hanno infatti avuto un crollo pesantissimo nelle presenze annuali

Andamento negli anni del tasso di occupazione



Nel grafico si evidenzia la differenza del tasso di occupazione pre-covid (anni 2017-18 e 19) rispetto ai due anni della pandemia (2020/21)

Sperando che il 2022 possa essere l'anno della fine pandemia, sarà di fondamentale importanza per i conti della cooperativa migliorare il trend del tasso di occupazione per avvicinarsi ai dati degli anni precedenti.

La Direzione concorda quindi con i responsabili di Comunità di programmare come obiettivo 2022 per tutte le comunità almeno il 92% di tasso di riempimento, emergenze permettendo.

F) Esiti a fine iter:

Come già sottolineato nei precedenti Riesami della Direzione, a proposito degli esiti dei programmi terapeutici vi è da sottolineare che i dati raccolti a pochi mesi dall'uscita dal programma terapeutico hanno una validità relativa, occorrerebbe un follow-up ad almeno due/tre anni dall'uscita ma questa necessità si scontra con la difficoltà poi di reperire gli utenti od informazioni su di loro, in quanto nel frattempo la comunità può averne perso i contatti (cambio residenza, o semplicemente non contattabilità/rifiuto dell'utente).

3.3 Risultati degli Audit di certificazione ISO

Nel periodo in esame (gennaio-dicembre 2021) il SGQ è stato sottoposto a due verifiche dall'Ente di certificazione RINA in quanto, a causa della pandemia, l'audit di mantenimento dell'anno precedente era stato portato al febbraio 2021 e il secondo audit era già programmato per ottobre 2021. Entrambi gli audit hanno avuto esito positivo ottenendo quindi il rinnovo della certificazione Iso 9001-2015.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati da Maurizio Galli (RSQ) audit interni su tutte le sedi Arca,

1. Centro filtro
2. Comunità MV1
3. Comunità Mv2
4. Comunità Cappelletta
5. Comunità la Costa

in alcuni casi abbinati alle Ispezioni di Enti Esterni.

Infatti nell'anno 2021 abbiamo avuto vigilanze ATS in remoto riguardanti sia i FASAS degli utenti e le procedure di gestione delle comunità sia il POG (piano organizzativo gestionale Covid) e ha quindi riguardato la gestione della pandemia covid-19 nelle nostre strutture, verificando le procedure attuate per il contenimento del virus.

Gli audit di vigilanza ATS hanno avuto un esito positivo.

In generale si conferma quindi che le nostre comunità, hanno raggiunto un buon livello di gestione del SGQ.

I FASAS degli utenti, cioè la cartella clinica contenente la modulistica che viene richiesta sia dal nostro SGQ sia dalla Vigilanza Regionale, hanno ormai raggiunto un livello di omogeneità ed attenzione davvero soddisfacente.

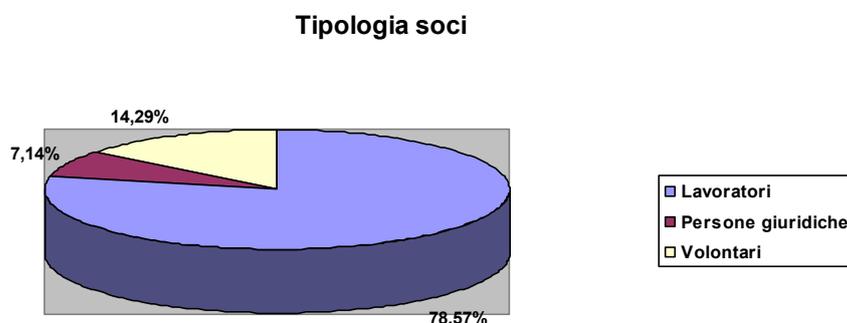
Sembra quindi ormai raggiunto il livello auspicato anni fa di "tracciabilità del nostro intervento", rispondendo quindi appieno alle normative regionali in materia.

Il prossimo audit dell'Ente di certificazione RINA è previsto per il mese di ottobre 2022.

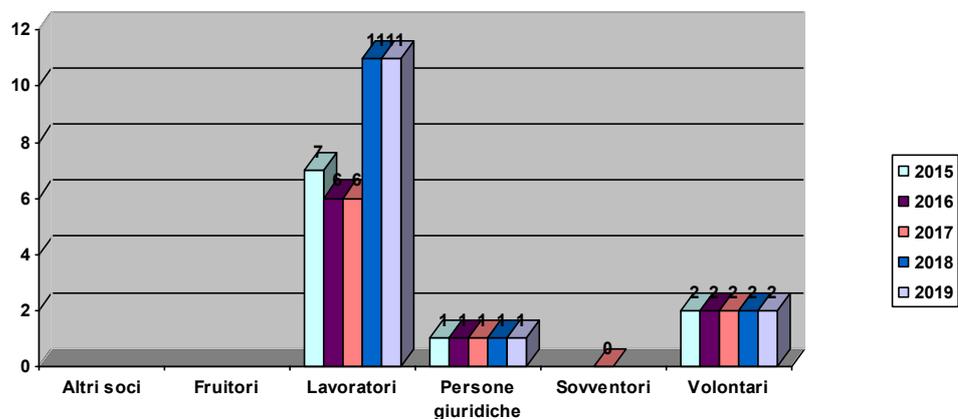
2.3 Composizione base sociale

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

Base sociale anno 2021



La base sociale nel tempo



Soci ammessi ed esclusi

	Soci al 31/12/2020	Soci ammessi 2021	Recesso soci 2021	Decadenza esclusione soci 2021	Soci al 31/12/2021
Numero	12	0	0	0	12

2.4 Missione

La cooperativa *COOPERATIVA SOCIALE ARCA DI COMO SOC.COOP. SOC.*, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti **finalità istituzionali**:

- *La gestione di servizi socio-sanitari ed educativi*

La cooperativa attua le sue finalità istituzionali attraverso:

La gestione e la promozione di strutture quali:

- n. 4 Comunità terapeutico riabilitative, atte alla formazione e riabilitazione sociale di soggetti dipendenti da sostanze d'abuso all'interno delle quali vengono messi in atto percorsi terapeutici e riabilitativi personalizzati;

Meta finale è il reinserimento del soggetto nel normale contesto sociale mediante l'acquisizione di una autonomia personale recuperando i valori trascurati durante l'esperienza "tossicomana": rispetto di sé, rispetto degli altri, assunzione delle proprie responsabilità, ricerca di nuovi interessi, senso della gradualità, senso della realtà, capacità progettuale, capacità di leggere in se stesso, capacità professionale, formazione culturale.

Obiettivo è non solo l'abbandono dell'uso di sostanze stupefacenti ma anche, nel limite del possibile, l'identificazione e la rimozione delle cause della dipendenza patologica.

Di conseguenza l'iter terapeutico è mirato alla eliminazione o alla riduzione degli ostacoli, soggettivi e ambientali, che impediscono il raggiungimento dell'obiettivo.

È rigorosamente limitato nel tempo e personalizzato.

Il Programma Terapeutico si articola attorno a cinque linee di intervento:

- ❖ Sostegno psicologico e psicoterapia
- ❖ Ergoterapia
- ❖ Socioterapia
- ❖ Attività educativa
- ❖ Reinserimento e assistenza post-comunitaria

Strumenti principali:

- ❖ la convivenza comunitaria
- ❖ la relazione educativa
- ❖ la psicoterapia individuale, di gruppo, di coppia, familiare, materno infantile.
- ❖ l'ergo-terapia
- ❖ la socio-terapia

Descrizione delle azioni terapeutiche

1 - **Attività educativa** È gestita dalla équipe multidisciplinare della struttura.

La mancanza di modelli relazionali coerenti è una delle concause dell'atteggiamento tossicomano.

La presenza di educatori professionali in Comunità permette di avviare relazioni basate su una corretta impostazione educativa offrendo agli ospiti modelli di apprendimento diversi da quelli usualmente vissuti.

Comporta:

- ❖ la definizione di un programma terapeutico riabilitativo personalizzato
- ❖ colloqui educativi
- ❖ incontri di gruppo
- ❖ incontri culturali e formativi
- ❖ attività di mutuo aiuto
- ❖ accompagnamento al reinserimento socio-lavorativo
- ❖ auto accudimento

2 - Interventi psicoterapici

Sono gestiti da psicoterapeuti iscritti all'albo.

Durante tutto l'iter comunitario vengono effettuati interventi psicoterapeutici volti alla risoluzione dei quadri psicopatologici preesistenti o susseguenti all'esperienza tossicomana o quantomeno alla modificazione degli atteggiamenti e comportamenti disfunzionali collegati a tali quadri.

In particolare, obiettivo della psicoterapia è di far emergere il prodotto di assetti difensivi disfunzionali e di adattamenti patologici, produrne la crisi e consentirne l'abbandono, rendendone possibile la sostituzione con nuove strategie cognitive e/o comportamentali maggiormente funzionali al benessere soggettivo e sociale della persona.

Nelle nostre Comunità vengono effettuate:

- ❖ psicoterapia individuale (nei primi quattro mesi di permanenze e, in seguito, al bisogno)
- ❖ psicoterapia di gruppo, con cadenza almeno settimanale, strutturata stabilmente per tutto l'iter.
- ❖ Psicoterapia della famiglia. Essendo la famiglia considerata risorsa terapeutica, è coinvolta in sedute di psicoterapia familiare in presenza dell'utente, con cadenza mensile.
- ❖ Psicoterapia della coppia L'utente che abbia situazione matrimoniale o di convivenza o consolidata relazione di fidanzamento, può usufruire di psicoterapia di coppia.
- ❖ Psicoterapia materno infantile

3 – Ergoterapia

Alla convivenza comunitaria l'ospite associa una attività lavorativa presso i laboratori dell'Arca. Oltre che per la sua valenza ergoterapica, l'attività lavorativa è oggetto di particolare attenzione come condizione di una futura autonomia del soggetto.

La gamma delle attività lavorative è variabile in rapporto alle opportunità e alle fasi del programma.

4 – Socioterapia

Un consistente e qualificato intervento è attuato allo scopo di superare la limitata formazione culturale, l'angusto ambito relazionale e la carenza di interessi.

Il Programma Terapeutico prevede:

- ❖ vita di relazione
- ❖ osmosi con il territorio e ospitalità a gruppi organizzati
- ❖ corsi di recupero per la scuola dell'obbligo
- ❖ animazione teatrale
- ❖ cineforum settimanale
- ❖ incontri culturali
- ❖ attività sportiva

5- Assistenza post-comunitaria

Allo scopo di favorire il definitivo inserimento del soggetto nella società, l'Arca di Como offre all'utente che ha espletato positivamente l'iter comunitario, un ulteriore appoggio volto a superare le prime difficoltà post comunitarie.

L'inserimento lavorativo è già effettuato nell'ultima fase dell'iter comunitario.

In ordine all'abitazione, nel caso in cui il soggetto scelga una forma autonoma, la comunità dispone di pensionati che ospitano gruppi di utenti.

Il godimento del pensionato è temporaneo e in ogni caso la permanenza non può essere superiore a sei mesi.

L'utente partecipa alle spese di gestione.

Gli utenti dei pensionati sono seguiti da educatori e, al bisogno, da psicologi.

POLITICHE D'IMPRESA SOCIALE

La cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti politiche di impresa sociale:

- ❖ **Promuovere il potenziamento sociale delle persone di cui si occupa**, ossia promuoverne il recupero, l'integrazione e l'inclusione sociale completa;

- ❖ **Ciò viene perseguito lungo linee direttrici** che consentono di:
 - operare una presa in carico globale delle persone ed assicurare il presidio dell'intero ciclo di servizio anche attraverso l'azione in rete e la connessione tra cooperative A e B;
 - fornire pacchetti riabilitativi integrati e personalizzati;
 - stimolare la partecipazione e il sostegno consapevole degli utenti e delle loro famiglie;

- finalizzare l'azione riabilitativa e l'inserimento sociale e lavorativo all'emancipazione e all'inclusione sociale.

PRINCIPALI ATTIVITA' POSTE IN ESSERE IN RELAZIONE ALL'OGGETTO SOCIALE

Centro Filtro:

- Rapporti con i Servizi territoriali (Ser.T, NOA)
- Rapporti con le case circondariali e i detenuti
- Rapporti con i potenziali utenti
- Valutazione diagnostica
- Gestione degli inserimenti in Comunità

Strutture Comunitarie:

- Rapporti con i Servizi territoriali
- Gestione programmi riabilitativi individualizzati
- Attività culturali, sportive, sociali, riabilitative
- Attività Ergoterapiche

Comunità di Reinserimento:

- Accompagnamento agli inserimenti lavorativi, abitativi, sociale
- Monitoraggio e accompagnamento post Comunitario
- Monitoraggio e valutazione esiti

La cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti **politiche di impresa sociale**:

- Promuovere il potenziale sociale delle persone di cui si occupa, ossia promuoverne il recupero, l'integrazione e l'inclusione sociale completa;

Ciò viene perseguito lungo linee direttrici che consentono di: operare una presa in carico globale delle persone ed assicurare il presidio dell'intero ciclo di servizio anche attraverso l'azione in rete e la connessione tra cooperative A e B;

- fornire pacchetti riabilitativi integrati e personalizzati;
- stimolare la partecipazione e il sostegno consapevole degli utenti e delle loro famiglie;
- finalizzare l'azione riabilitativa e l'inserimento sociale e lavorativo all'emancipazione e all'inclusione sociale.

LINEE STRATEGICHE IN RELAZIONE ALL'OGGETTO SOCIALE

La cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti **valori**:

1. **Centralità dell'Utente - fruitore**: la Cooperativa realizza sistematiche rilevazioni circa le necessità ed i bisogni dei soggetti con cui opera, con l'obiettivo di definire aree di intervento coerenti con il loro recupero, predisponendo opportunamente la propria offerta. La Cooperativa rileva periodicamente la soddisfazione sul servizio erogato da parte degli Utenti e del territorio in cui opera. Il rapporto è sempre improntato a lealtà, chiarezza e legalità, evidenziando sempre e comunque le necessità delle persone svantaggiate.

2. **Promozione della cultura della qualità**: la Cooperativa, nell'ambito del Progetto Qualità attua al suo interno un sistema di regolazione e controllo qualitativo che permea l'intera organizzazione della Cooperativa stessa e della rete consortile nazionale. La Cooperativa, quindi, applica metodologie qualitative sviluppate nell'ambito del Progetto Qualità utili per:

- a. identificare e rendere visibile il sistema di qualità, come traduzione operativa dei valori distintivi della cooperazione sociale;
- b. esercitare una autodiagnosi e rilevare il proprio posizionamento rispetto al sistema di qualità consortile di riferimento;
- c. pianificare gli interventi di miglioramento secondo criteri di specificità e rilevanza territoriale;
- d. censire e portare a sistema le sperimentazioni più avanzate sul territorio, diffondere approcci, metodologie e best practices.

3. **Promozione dell'Impresa sociale**: la Cooperativa, nell'ambito della rete consortile di cui fa parte, opera fattivamente affinché presso il pubblico più ampio possibile aumenti la

consapevolezza circa le potenzialità della cooperazione sociale nel rispondere con efficacia ai bisogni sociali emergenti, al fine di ottenere stimolo e supporto per l'impresa sociale.

4. **Calibrazione dei servizi:** la Cooperativa, nell'ambito della rete consortile di cui fa parte, si impegna costantemente nell'innovazione sistematica della propria offerta, facendovi convergere le risorse opportune, in congruenza con le dinamiche della domanda di servizio e nella consapevolezza che l'ambito in cui essa opera, necessita di risposte più articolate ed innovative nell'ottica sopra menzionata del miglioramento qualitativo continuo.

5. **Gestione delle professionalità e qualificazione professionale:** la Cooperativa pone la massima attenzione alla cura delle risorse umane, vero e proprio capitale grazie al quale si concretizza, si sviluppa e si migliora la sua attività operativa. Porre la massima attenzione alle risorse umane significa non lasciare al caso i seguenti aspetti, ma integrarli a pieno titolo nel processo di gestione e nel sistema di qualità:

a) Percorsi formativi sistematici e formalizzati, organizzati a stadi successivi ed erogati in modo tale che i contenuti tecnico operativi, quindi il know-how sia da un lato adeguato alle attività realmente svolte e dall'altro sia accompagnato da una altrettanto progressiva azione formativa volta ad una crescita delle risorse umane in termini culturali, di adesione alla missione e di condivisione dell'orizzonte della cooperazione sociale.

b) La motivazione degli Operatori da raggiungere riconoscendo sotto varie forme, il grado di competenza e di capacità raggiunte, in un'ottica multiprofessionale e di consapevolezza culturale, al fine di limitare al massimo il turn-over delle risorse più preziose, così rare e faticosamente coltivate.

c) La soddisfazione degli Operatori, intesa come attenzione alle loro condizioni fisiche e psichiche e ad un clima di lavoro positivo e stimolante, è oggetto di costante vigilanza.

d) La sicurezza degli Educatori, è uno degli aspetti qualificanti le modalità di lavoro nella Cooperativa. L'attività formativa ai fini della sicurezza non è scindibile dalla formazione inerente la qualità ed entrambe non sono da intendere come sovrastrutture ai contenuti operativi dei corsi, ma sono i veicoli attraverso i quali viene strutturato e formalizzato il know-how. Quanto previsto in merito dalla normativa vigente sulla sicurezza, in termini d'analisi e valutazione dei rischi, in termini informativi, formativi ed organizzativi deve vedere l'Operatore, nei limiti e con le modalità previsti dalla normativa stessa, come effettivo protagonista e motore di miglioramento, oltre che destinatario.

La gestione delle risorse umane, cioè del capitale umano, viene effettuata con la stessa cura ed attenzione con cui vengono gestite le altre risorse strategiche della Cooperativa. Sotto questo aspetto non esistono differenze tra Operatori dipendenti ed Operatori volontari, tra Operatori che rivestono ruoli dirigenziali o istituzionali da Operatori che rivestono ruoli meramente esecutivi: l'operato di ognuno di essi è sottoposto a verifica periodica. Tale verifica costituisce la base sulla quale si fonda il giudizio di appropriatezza del ruolo rivestito da ogni membro nell'organizzazione.

2.5 Storia

La storia ripercorre, in modo schematico, tutte le tappe fondamentali che hanno caratterizzato la vita di un'organizzazione, contribuendo a delinearne il profilo e le finalità. Le risposte ad alcune di queste domande mutano negli anni a seguito di mutate consapevolezze, mutate condizioni interne ed esterne, altri eventi che cambiano significativamente la storia dell'organizzazione/impresa.

E' importante rendere evidenti le principali tappe della vita dell'organizzazione/impresa.

La Storia della Cooperativa Arca di Como è strettamente legata a quella del suo fondatore don Aldo Fortunato.

Inizia nell'ottobre del 1975 in Parrocchia dove assiste 80 drogati tra lamentele e reclami da parte dei parrocchiani che non dividevano questo progetto.

Il 20/03/1980 don Aldo e un gruppo di volontari si costituiscono in Associazione. Scopo dell'associazione è l'assistenza materiale e morale di adolescenti e giovani che, per ragioni personali, familiari o sociali, versano in stato di disadattamento; mezzo prevalente per il raggiungimento del fine associativo è la creazione di gruppi di convivenza di tali giovani, in alloggi a ciò predisposti, sotto la vigilanza di educatori responsabili.

Nel 1982 il Comune di Como sollecitato da alcuni simpatizzanti gli concede in comodato gratuito il vecchio fatiscente ambulatorio dermo sifilopatico dove apre con la preziosa collaborazione di alcuni volontari, un centro di assistenza per tossicodipendenti che in seguito viene preso in carico dal costituendo CSZ.

Il problema della "droga" intanto si allarga a macchia d'olio, si incomincia a capire che la "riduzione del danno" non risolve il problema ma soprattutto non aiuta i giovani che hanno deciso di uscire da questo circuito e che necessitano di accoglienza, personale disponibile e accompagnamento nel percorso di recupero della loro identità. Si incomincia a pensare alle comunità.

Nel 1983 in una piccola struttura dismessa del vecchio ospedale psichiatrico, offerta in comodato gratuito dall'Amministrazione Provinciale di Como, nasce la prima Comunità terapeutica "La Cappelletta" con capacità ricettiva di n. 15 posti.

La domanda aumenta, il territorio non ha niente da offrire.

Il 1° ottobre 1984 si costituisce la Cooperativa Arca di Como. Soci fondatori alcuni volontari dell'Associazione Arca più nuovi soci che hanno sposato la causa.

Nel 1985 sempre nell'area ospedale psichiatrico di Como si procede alla ristrutturata di un'altra struttura dismessa e si può aprire la Comunità "Monteverde" (capacità ricettiva n. 30 posti).

Nel 1986 Il Comune di Como concede in comodato una vecchia Cascina posta a metà della Spina Verde di Como e dopo i necessari adeguamenti viene aperta la terza Comunità terapeutica (capacità ricettiva n. 15 posti), di conseguenza la Cappelletta viene destinata all'utenza femminile di cui cresce la domanda di comunità.

Nel 1990 La parrocchia di Brunate concede in affitto una vecchia cascina sita nel Comune di Fino Mornasco, dopo la ristrutturazione nasce la comunità La Costa (n. 30 posti) dove viene trasferita la Comunità femminile essendo aumentata nel frattempo la domanda in questo settore.

La Comunità Cappelletta viene destinata al programma di rientro delle comunità maschili.

Nel 1992 viene aperta la Comunità Monteverde due che andrà a sostituire "Respaù" diventata troppo piccola per rispondere all'aumento della domanda.

Per meglio rispondere alle esigenze dell'utenze e del programma terapeutico vengono poi di seguito messe in opera n. 3 pensionati post-comunitari (uno maschile e uno femminile) e grazie al prezioso apporto dei soci volontari possono essere creati laboratorio di falegnameria, carpenteria leggera, idraulico ed elettrico, edile, cucito ecc. allo scopo di fare scuole di lavoro per gli utenti e facilitare il loro inserimento lavorativo alla fine dell'iter comunitario.

Le comunità ad oggi hanno ospitato circa 1600 utenti.

Ma poiché prevenire è meglio che curare già nel 1990 don Aldo incomincia a pensare a programmi di prevenzione. Nasce il Centro studi Arca di Como, si inizia a fare progetti di prevenzione sul territorio e nelle scuole.

Nel 1993 finanziato dalla legge 309 apre in Via Tommaso Grossi "Porto Franco" Centro di ascolto per giovani al di sotto di 18 anni e il centro "Spazio famiglia" consultorio familiari per genitori con figli in stato di disagio. Consultori chiusi per mancanza di fondi.

Con lo stesso intento, e dopo una sofferta ristrutturazione, nasce il Centro Educativo "Villa Bellingardi ", destinato ai giovani per l'utilizzo intelligente del tempo libero. Il centro perfettamente attrezzato, offre una sala multimediale, laboratori teatrali, musicali, e sale polivalenti da utilizzarsi a secondo del bisogno. Spina nel fianco di don Aldo è il poco utilizzo di questo spazio a causa di mancanza di finanziamenti che dovrebbero servire unicamente a coprire le spese vive di gestione.

Il 23 aprile 1996 come logica conseguenza delle sue attività e della sua mission la Cooperativa Arca di Como si trasforma in cooperativa Sociale Arca di Como. Essere Cooperativa Sociale è la sua giusta collocazione avendo da sempre perseguito l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione dei cittadini". Il perseguimento di queste finalità attraverso l'organizzazione d'impresa, coniugata con i principi, propri della cooperazione, di partecipazione e democrazia, ne delinea l'agire quale impresa sociale, rientrante a pieno titolo tra i soggetti no profit, riconosciuti, sia a livello nazionale che comunitario, quali strumenti privilegiati per l'attuazione delle politiche sociali e di promozione di nuova occupazione.

Il 25 novembre 2004 adeguamento dello statuto a norma del D. lgs. 6/2003 e modifica della denominazione Sociale da Cooperativa Sociale Arca di Como s.r.l. in Cooperativa Sociale Arca di Como Soc. Coop. Soc. Spa.

Dal 2004 ad oggi la Cooperativa ha continuato a seguire la propria mission, e nello spirito del proprio sistema di qualità ha costantemente mirato non solo al consolidamento del proprio lavoro, ma anche al miglioramento continuo.

L'apertura inoltre dei moduli specialistici per alcool e per mamme con bambini ha rappresentato, in tal senso, una delle sfide che la Cooperativa ha deciso di intraprendere per mantenersi al passo con le mutate esigenze dei servizi per le dipendenze.

Proprio per adeguare gli spazi esistenti alle necessità del modulo "mamme/bambini" nel 2006 è stato aperto il cantiere per l'ampliamento della Comunità La Costa di Fino Mornasco. I lavori

sono stati in pratica conclusi mentre stiamo editando questo B.S., e hanno permesso di aumentare notevolmente la metratura dei locali disponibili per le utenti e i bambini ricoverati nella comunità

Inoltre sono stati creati nuovi laboratori, nuovi uffici, nuova lavanderia, un salone polivalente, l'infermeria, una nuova e attrezzatissima cucina ed altri locali accessori.

La costante formazione del personale, la supervisione delle diverse equipe condotta da specialisti qualificati del settore ha permesso di adeguare il sistema Arca ai cambiamenti che in questi anni si sono prodotti nell'utenza e nel mondo esterno.

In particolare nel triennio 2009/2011 è stato attuato un percorso formativo per giungere alla formulazione del "Metodo Arca" fondato sulla centralità della dimensione pedagogica nei trattamenti residenziali.

In tal senso ha fornito al personale educativo:

- elementi teorici condivisi in grado di fondare l'operato quotidiano nei colloqui, nei gruppi, nella impostazione generale delle comunità.
- la definizione di un "metodo Arca" il più possibile condiviso tra le quattro comunità.
- la ridefinizione del rapporto tra dimensione pedagogica-educativa, dimensione ergoterapica e intervento psicoterapico.
- la delimitazione della figura e dei compiti dell'"Operatore di Riferimento".

La storia della nostra Cooperativa deve purtroppo registrare la perdita del nostro fondatore, Don Aldo Fortunato, avvenuta dopo lunga malattia il 15 maggio 2016. Nel ricordo imperituro non può essere dimenticato che Don Aldo ha creato moralmente e materialmente le comunità dell'Arca partendo dal nulla, solo con la forza della sua vocazione. Era un prete "di frontiera" e la sua vita è stata dedicata agli ultimi, agli emarginati, nulla chiedendo per sé.

Era anche un uomo di profonda cultura umanistica ed un grande cultore dell'arte e del bello, un vero uomo. Lascia un'eredità pesante anche per la sua visione concreta dell'insegnamento evangelico. Tutti noi, operatori, utenti, e volontari dell'Arca ci impegneremo, con i nostri limiti, a dare continuità a questa grande opera creata da Don Aldo.

La Cooperativa ha saputo superare la perdita del proprio fondatore continuando sulle sue orme il lavoro e la mission sociale con gli stessi valori che Don Aldo ci ha trasmesso.

Nel 2018, dopo lunghe trattative con la ATS Insubruia (proprietaria), la Direzione ha ottenuto per altri dieci anni il comodato per l'area dove sorgono le comunità maschili, garantendosi quindi la possibilità di continuare l'attività.

Nel 2019 la Cooperativa ha partecipato alla manifestazione regionale d'interesse per la sperimentazione di moduli sperimentali residenziali per giocatori patologici chiedendo l'ampliamento per altri 6 posti residenziali (3 per gambling e 3 per eventuali utenti fuori-regione).

Nel 2019 la Direzione è riuscita, dopo lunghe trattative con la proprietà (ATS Varese) ad ampliare il comodato ottenendo anche la parte a bosco del parco san martino, dove negli anni si spera di implementare una serie di iniziative che potranno anche diversificare l'ambito di intervento della nostra realtà sociale. Sempre nel 2019 la Cooperativa ha iniziato il progetto di housing sociale "Kramer contro Kramer", avendo ottenuto dal comune di Fino Mornasco due appartamenti a suo tempo sequestrati alla mafia nella frazione Socco. Il Progetto per padri separati si è concluso per fine locazione degli appartamenti come da bando del comue di Fino Mornasco nel marzo 2022.

La Direzione sta valutando se riproporre in altre sedi il Progetto.

Nel 2021 Arca di Como ha aderito alla FICT (Federazione Italiana Comunità Terapeutiche) ed assieme ad altre comunità lombarde con cui da anni collaborava su progetti territoriali ha fondato la FICT Regionale Lombardia.

3 GOVERNO E STRATEGIE

3.1 Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa riferite **al 31 dicembre 2021:**

Nome e cognome	Carica	Altri dati	Altre cariche
Rag. Giorgio Torres	Presidente dal 09/07/2020 al 31/12/2022	residente a COMO	Presidente. Coop. Soc. Humus
Arch. Mario Cappelletti	Vice Presidente Dal 09/07/2020 al 31/12/2022	residente a COMO	
MAURIZIO GALLI	Consigliere Delegato Dal 09/07/2020 al 31/12/2022	Socio lavoratore Residente a Como	Cons Delegato. Coop Soc. Humus Membro del Direttivo della Federazione Com.E.(Comunità Educative Regione Lombardia)
RICCARDO LAFFRANCHI	Componente Dal 09/07/2020 al 31/12/2022	Socio lavoratore Residente te a COMO	
BRUNO POLI	Componetnte Dal 09/07/2020 al 31/12/2022	Residente in tavernerio	

Come da Statuto art. 40 La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Consiglieri variabile da due a undici, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

L'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, oppure a soci finanziatori con diritto di voto, purché la maggioranza dei componenti il Consiglio di amministrazione sia scelta tra i soci cooperatori, o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche. I soci finanziatori non possono eleggere più di un terzo dei componenti del Consiglio di amministrazione.

Gli Amministratori sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli stessi amministratori non possono essere rieletti per un numero di mandati superiore a quello previsto dalla legge. Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente ed il Vice Presidente, se questi non siano nominati dall'assemblea dei soci ed un segretario, anche in via permanente ed anche estraneo al Consiglio stesso.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 2390 del codice civile, gli amministratori possono ricoprire incarichi negli organi amministrativi di altre imprese concorrenti a condizione che essi siano formalmente autorizzati da apposito atto deliberativo dell'assemblea ordinaria della cooperativa. La mancanza di tale atto deliberativo comporta la decadenza dall'ufficio di amministratore.

3.2 Organi di controllo

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni circa gli organi di controllo della cooperativa

Revisori contabili/società di revisione

Nome e cognome	Carica	Altri dati
RAG. RITA MANCA	Revisore contabile i Dal 09/07/2020 al 31/12/2022	residente a CADORAGO data prima nomina 04/02/2005

In seguito alla riforma del diritto societario introdotta dal D.L. 17/01/2003 n. 6 e in virtù della delibera dell'assemblea dei soci del 04/02/2005 si è affidato l'incarico formale alla Rag. Rita Manca, iscritta nel registro dei revisori contabili con D.M. 12/04/1995, per la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili previste dalla lettera a) del 1° comma dell'art. ter. Le verifiche si sono svolte trimestralmente.

L'ispezione ministeriale

Come previsto dall'art. 8 del d.l.c.p.s. 14 dicembre n. 1577 e successive modifiche la Cooperativa è soggetta ad ispezione annuale che viene svolta da ispettore incaricato da Confcooperative.

Tutte le ispezioni si sono concluse positivamente, l'ultima è avvenuta in data 25/01/2022.

3.2.1 MODELLO 231 E ORGANO DI VIGILANZA (ODV)

Comunicazione in merito all'adozione del Modello Organizzazione Gestione e controllo ai sensi del D. lgs 231/01

- **A tutto il personale della Cooperativa**
- **Ai Volontari della Vela dell'Arca**

Si rende noto che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Codice Etico ed adottato il Modello Organizzativo ai sensi del D. lgs 231/01 al fine di prevenire eventuali comportamenti illeciti nell'interesse o a vantaggio di xy S.p.A. L'adeguamento al D. lgs 231/01 permette di rafforzare il nostro sistema di controllo interno e di concretizzare la vigilanza in merito al rispetto delle regole aziendali poste a tutela della legittimità, correttezza e trasparenza dei comportamenti.

L'adozione del Modello ha comportato l'istituzione di un apposito "Organismo di Vigilanza" - di seguito anche solo O.d.V. - con il compito di verificare il funzionamento e l'osservanza delle prescrizioni curandone l'aggiornamento nel caso di modifiche organizzative e/o normative. Per agevolare le comunicazioni con l'Organismo - quali a mero titolo esemplificativo: eventuali

segnalazioni di violazioni del Modello ovvero informazioni specificamente richieste dall'O.d.V. - è stato appositamente attivato il seguente indirizzo di posta elettronica aziendale:

odv@arcadicomo.org

Inoltre, al fine di garantire a tutti la conoscenza e la comprensione della normativa in oggetto e delle tematiche connesse, la Società organizza apposite sessioni di formazione la cui partecipazione è necessaria per il buon funzionamento dell'intero sistema di controllo.

Si invita, pertanto, a prendere visione del Codice Etico – pubblicato sul sito internet ed illustrato in occasione della formazione - e del Modello Organizzativo, composto da una Parte Generale e Parte Speciale, che verrà affisso in tutte le bacheche aziendali e a disposizione, in ogni caso, presso la Direzione Generale.

Si confida, pertanto, nella partecipazione attiva di tutti i collaboratori per garantire comportamenti sempre in linea con i valori ed i principi del Codice e del Modello di controllo adottato.

3.3 Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Il **CdA** della COOPERATIVA SOCIALE ARCA DI COMO SOC.COOP. SOC. nell'anno 2021 si è riunito *2 volte* e la partecipazione media è stata del 100%.

Per quanto riguarda **l'assemblea**, invece, il tema della partecipazione degli ultimi 4 anni è meglio visualizzata dalla tabella sottostante:

Anno	Data	% partecipazione	% deleghe	Ordine del giorno
2018	24/05/2018	80%		<ul style="list-style-type: none"> ○ Approvazione Bilancio al 31/12/2017; Stato patrimoniale, Conto economico e nota integrativa). ○ Relazione del Revisore Contabile al bilancio. ○ Delibere inerenti e conseguenti ○ Varie ed eventuali

2018	13/05/2018	80%		<ul style="list-style-type: none"> ○ Approvazione Bilancio sociale 2017 ○ Varie ed eventuali
2019	09/05/2019	80%		<ul style="list-style-type: none"> ○ Approvazione Bilancio al 31/12/2018 ;Stato patrimoniale,Conto economico e nota integrativa). ○ Relazione del Revisore Contabile al bilancio. ○ Delibere inerenti e conseguenti ○ Varie ed eventuali
2019	04/07/2019	80%		<ul style="list-style-type: none"> ○ Approvazione Bilancio sociale 2018 ○ Varie ed eventuali
2020	09/07/2020	90%		<ul style="list-style-type: none"> ○ Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019:Stato Patrimoniale, Conto Economico, e Nota integrativa ○ Relazione del revisore Contabile sul bilancio al 31/12/196 ○ Nomina del Consiglio di Amministrazione e del presidente per il triennio 2020/2022 ○ Nomina del revisore contabile per il triennio 2020/2022 ○ Dterminatione compenso al Consiglio d'Amministrazione ○ Delibere inerenti e conseguenti ○ Eventuali e varie
2020	01/10/2020			<ul style="list-style-type: none"> ○ Approvazione Bilancio sociale 2019 ○ Varie ed eventuali
2021	29/07/2021			<ul style="list-style-type: none"> ○ Copertura della perdita d'esercizio 2020 della partecipata Humus Società Cooperativa Sociale ○ Conferma del componete del Consiglio di Amministrazione nominato ai sensi dell'art.2386 del C.C.. ○ Approvazione del bilancio al 31.12.2020 – Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa ○ Relazione del Revisore contabile sul bilancio al 31 dicembre 2020 ○ Delibere inerenti e conseguenti ai punti 3) e 4) ○ Varie eventuali

La partecipazione dei soci alle assemblee è costante, gli assenti tutti giustificati

3.4 Processi decisionali e di controllo

3.4.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della cooperativa al 31/12/2021 è la seguente:

ORGANIGRAMMA DELLA COOPERATIVA

Presidente del C.d.A.

-Rag. Giorgio Torres

Vice Presidente

-Arch. Mario Cappelletti

Consigliere Delegato alla gestione delle strutture, Responsabile Amministrazione, Responsabile Qualità, delegato L.81 sulla sicurezza- logistica - Sig. Maurizio Galli

Responsabile del Settore Riabilitativo

-Sig. Riccardo Laffranchi

Responsabile Centro Filtro

- Dott. Dal Bianco Roberto

Responsabile Comunità Monteverde

- Dott. Paolo Livio

Responsabile Comunità Monteverde due

- Dott. Ivan Basilico

Responsabile Comunità Cappelletta

- Dott. Stefano La Fontana

Responsabile Comunità Costa

- Dott-ssa Simona Fumagalli

Referente sicurezza

- Arch. Mario Cappelletti

3.4.2 Strategie e obiettivi

Struttura Organizzativa

La Cooperativa Sociale Arca di Como è una struttura complessa e articolata nella quale devono convivere:

- La dimensione non profit con i criteri di equilibrio economico;
- Le scelte professionali e l'apporto del volontariato;
- La necessità di garantire stabilità occupazionale ai lavoratori coinvolti e i potenziali rischi di un servizio vincolato al finanziamento pubblico;

In questo contesto gestire l'organizzazione assume i contorni di una esperienza particolare progettata comunque con professionalità

Le Aree della Governance

Assemblea dei soci

Organo sovrano della Cooperativa a cui spettano le decisioni sulle scelte fondamentali della vita organizzativa e gestionale della Cooperativa. L'assemblea assicura momenti dedicati al confronto e alla discussione.

Consiglio di Amministrazione

Organo preposto a coordinare la politica aziendale è composto da 5 membri dei quali un socio volontario.

L'organo amministrativo gestisce la cooperativa con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e compie tutte le operazioni necessarie per il raggiungimento dell'oggetto sociale.

Consigliere Delegato:

Responsabile dell'Amministrazione e della gestione della Cooperativa

- ❖ elabora nuove strategie di intervento tenendo conto dell'evoluzione del fenomeno
- ❖ mantiene i contatti con la rete Regionale, dipartimentale, e associativa

- ❖ mantiene aggiornato il regolamento delle comunità e la Carta dei Servizi
- ❖ coadiuvato dal Responsabile del Programma Terapeutico valuta l'operato degli educatori e di tutte le figure professionali coinvolti nel programma terapeutico
- ❖ Presiede le riunioni dello staff organizzativo
- ❖ Pianifica la Supervisione e la formazione degli educatori

Responsabile Settore Riabilitativo

Uno dei nodi fondamentali nel lavoro con le tossicodipendenze si enuclea all'interno della sfera che va sotto il nome di efficacia del trattamento e qualità del servizio offerto. Ecco allora l'esigenza di essere professionali, la capacità di essere flessibili, la forza di cambiare e di offrire servizi nuovi e diversificati ad un'utenza sempre più varia.

Il Responsabile del programma terapeutico ha il compito di:

- vigilare sull'efficacia del programma terapeutico vigente, e l'osservanza delle procedure
- valutare l'operato degli educatori e di tutte le figure professionali coinvolti nel programma terapeutico

Area Responsabili di Sede:

Spazio di condivisione dei problemi organizzativi e gestionali di tutte le Comunità. Si riunisce una volta al mese, partecipanti sono il Consigliere Delegato, Il Responsabile Settore Riabilitativo e i Responsabili di Struttura.

Responsabile Centro Filtro

Il responsabile del centro filtro ha le seguenti funzioni:

- Primo contatto col paziente e/o i familiari e/o le agenzie invianti presso il Centro
- Per soggetti ammessi alla detenzione alternativa, incontri con l'utente presso le case circondariali

Obiettivi:

- Prima valutazione generale della richiesta di aiuto e della situazione del soggetto
- Informazioni sulla struttura e sui vari servizi offerti
- Consegna di materiale informativo sulla Comunità

- Programmazione dei colloqui di accoglienza preliminari al possibile inserimento (tre-quattro)
- Acquisizione della documentazione clinica proveniente dal paziente o dai Servizi inviati
- Valutazione delle aree medica, tossicologica, psicologica, psicopatologica, legale
- Spiegazione del programma della Comunità
- Formulazione del Contratto terapeutico (regolamento della Comunità, dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali)
- Presentazione del caso alla équipe di accoglienza
- Stesura scheda primo Contatto

Responsabile di Struttura

E' il perno della struttura riabilitativa :

- Formula insieme all'équipe il programma personalizzato e ne verifica il percorso.
- programma l'attività annuale e coordina gli interventi di volontari ed educatori
- mantiene i contatti con i servizi e scrive relazioni di aggiornamento
- funge da collegamento tra la direzione e l'equipe
- affianca e controlla l'attività degli educatori (non solo educativa ma anche organizzativa)
- Presiede e coordina le riunioni d'equipe
- Partecipa alle riunioni dello Staff di coordinamento
- Vigila sull'osservanza delle procedure e del regolamento
- Mantiene contatti con il centro filtro e la comunità di reinserimento per gestire flussi
- Raccoglie i dati e stila statistiche
- Presiede la riunione periodica con gli psicoterapeuti
- Verifica il rispetto delle procedure della Qualità.

Staff Amministrativo

Si occupa della parte amministrativa di tutta la Cooperativa, registrazioni contabili, stesura bilancio civilistico, fatturazione, rapporti con il personale, rapporti con banche, controllo di gestione.

Responsabile fiscale

Si occupa della parte riguardante la gestione del bilancio relativo alle norme fiscali vigenti.

Responsabile qualità

La Cooperativa Sociale Arca di Como è dal 1999 Certificata ISO UNI 9001.

Il Responsabile della qualità è stato nominato dal C.d.A. e si avvale della collaborazione di un Referente Qualità adeguatamente formato. Attore e supporto nella progettazione, nell'implementazione, nel monitoraggio e nel miglioramento del Sistema di Gestione della Qualità, analizza i flussi aziendali e progetta il loro adeguamento, mappa, ridefinisce, gestisce e controlla statisticamente i processi aziendali, garantendo la coerenza del sistema e la conformità alle esigenze della norma.

Fa da mediatore se ci sono conflitti nella gestione dei processi e promuove all'interno dell'organizzazione un'idea di qualità intesa come qualità dell'organizzazione e non solo del prodotto, forma ed informa il personale in merito agli strumenti della qualità che l'organizzazione decide di adottare, prepara la documentazione necessaria per descrivere il Sistema di Gestione della Qualità aggiornandola quando necessario, nella maniera corretta, pianifica le verifiche ispettive interne per sincerarsi che tutte le attività dell'organizzazione avvengano in conformità a quanto descritto nella documentazione di sistema, raccoglie i dati derivanti dalle verifiche ispettive e dal controllo statistico di processo per l'impostazione di piani di miglioramento tesi al raggiungimento del livello qualitativo richiesto.

Analizza ed elabora i dati relativi alla customer satisfaction, prepara gli input per il riesame periodico del Sistema di Gestione della Qualità, analizza lo stato della qualità raggiunto e riferisce periodicamente ai vertici aziendali in merito all'andamento del Sistema di Gestione della Qualità perché questi possano essere in grado di effettuare un corretto riesame dello stesso, elabora l'impostazione di periodici piani di miglioramento, coordina eventuali risorse dell'area qualità, mantiene i rapporti con l'ente certificatore.

Responsabile Sicurezza

Persona preposta a vigilare sulla salute e sicurezza dei posti di lavoro. Tra i suoi compiti:

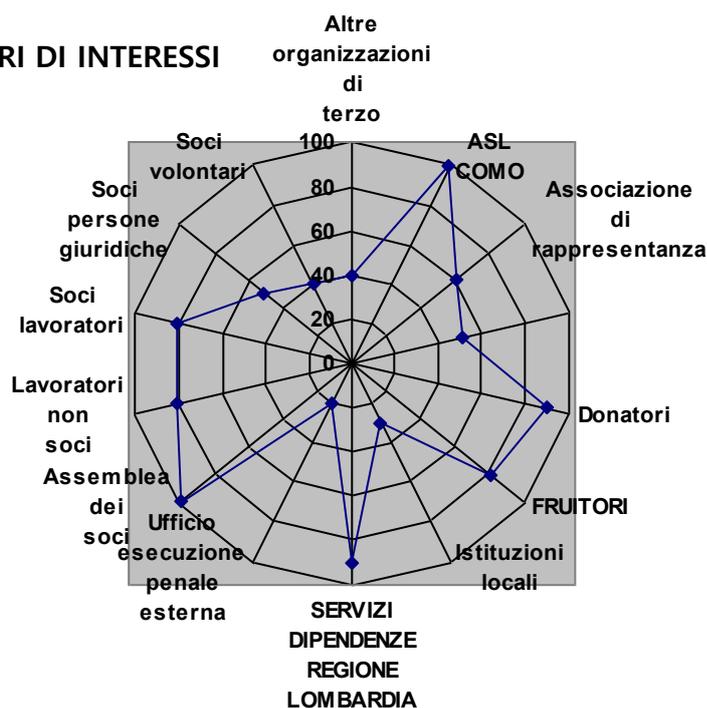
- individuare i fattori di rischio presenti in azienda, alla valutazione di essi ed all'individuazione di misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro
- elaborare le misure preventive e protettive, ad individuare i dispositivi di protezione individuale più appropriati alla mansione e/o al lavoratore ed i sistemi di controllo di tali misure
- elaborare delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali
- proporre i programmi di formazione ed informazione dei lavoratori
- partecipare alle riunioni aziendali periodiche indette per la gestione della sicurezza aziendale
- fornire ai lavoratori le informazioni inerenti alla sicurezza in azienda, con particolare riferimenti ai rischi presenti.

3.4.3 POLITICA AMBIENTALE DELLA COOPERATIVA

I valori etici socialmente condivisi cui la Cooperativa Arca ispira le proprie strategie di gestione sono molteplici e interessano, in particolar modo, il rispetto dei diritti umani, la tutela del lavoro e non ultima la tutela dell'ambiente e le esigenze di sviluppo sostenibile. Il tema ambientale, com'è noto, si sta affermando in modo preponderante nella coscienza collettiva, a fronte delle sempre più urgenti esigenze di salvaguardia del pianeta. E la dimensione ambientale dello sviluppo economico ha un ruolo centrale nella definizione di obiettivi di sostenibilità. Quando si parla di inquinamento, di cambiamenti climatici, di gestione dei rifiuti, infatti, le imprese rappresentano una parte importante del problema e per questo sono chiamate a fornire delle soluzioni alle sfide della sostenibilità. Le prassi socialmente responsabili di tutela dell'ambiente cui le aziende ispirano le proprie attività produttive (il c.d. go green) riguardano, in specie, la promozione di una maggiore responsabilità ambientale, lo sviluppo di un approccio di prevenzione delle minacce ambientali, l'implementazione ed utilizzazione di tecnologie rispettose dell'ambiente.

Nel nostro piccolo Arca ha sempre cercato di trasmettere sia al personale che ai nostri utenti il valore della protezione dell'ambiente attraverso una attenta e corretta gestione del ciclo alimentare delle nostre mense, una corretta e puntuale gestione dei rifiuti prodotti dalle comunità e non ultimo una corretta gestione, attraverso appositi contratti con ditte autorizzate, dello smaltimento dei pur minimi rifiuti sanitari prodotti dalle nostre strutture.

4. PORTATORI DI INTERESSI



Sono stati definiti i portatori di interesse e l'analisi delle rispettive aspettative.

Le parti interessate individuate da Arca sono:

- L'Utente e i parenti
- I servizi inianti
- Le amministrazioni comunali
- I soci
- Il Personale amministrativo
- Gli educatori
- I Collaboratori socio-sanitari (psichiatri, medici, infermieri, psicoterapeuti)
- I Maestri di Lavoro
- I Fornitori di beni e servizi
- Gli Enti di controllo (Vigilanza ATS, NAS, Ispettorato del Lavoro, INAIL, ...)

- Le Autorità giudiziarie: Questura, Forze dell'Ordine, Procure, gli Uffici locali per l'Esecuzione Penale Esterna (U.E.P.E.), Tribunale Minori, ...
- Le Compagnie Assicurative
- Le Associazioni di categoria (ConfCooperative)
- Gli istituti bancari
- Gli Enti Pubblici (Amministrazioni Comunali, Regioni, Catasto, Sovrintendenza, ...)
- L'Ambiente
- Ente di Certificazione

L'utente e i parenti

Le aspettative nei confronti della Cooperativa riguardano:

- salvaguardia della dignità dell'utente, della sua identità e delle sue origini
- competenza del personale
- Centralità della persona
- Trasparenza e correttezza
- Efficacia, efficienza ed economicità
- Riservatezza
- La continuità dell'assistenza

Punti di forza (opportunità):

- Struttura documentale che descrive puntualmente le modalità di erogazione del servizio
- Competenza del personale
- Formazione continua del personale
- Polizza assicurativa che comprende i danni involontariamente cagionati in conseguenza di fatti accidentali e imputabili a negligenza, imprudenza o imperizia. La polizza non prevede franchigie che gravino sui terzi danneggiati.

Punti di debolezza (potenziali rischi):

- Possibilità di lesioni all'Ospite
- Mancato rispetto delle aspettative dell'Ospite e/o del parente
- Mancato o ritardato pagamento da parte dei Clienti
- Perdita di reputazione in caso di cliente insoddisfatto

I servizi inviati

Si aspettano da Arca:

- Qualità del servizio erogato,
- Puntualità nello svolgimento dei lavori,
- Competenza delle figure coinvolte,
- Comportamento adeguato degli addetti Arca.

Punti di forza (opportunità):

- Competenza del personale e cura nell'esecuzione dei lavori e nelle attività di chiusura cantiere

Punti di debolezza (potenziali rischi):

- Errore nell'esecuzione dei lavori
- Lamentela non fondata: a volte il Contratto d'appalto del Comune prevede modalità non conosciute al cittadino (suddivisione dei lotti di intervento, ...)

Le amministrazioni comunali

Si aspettano da Arca:

- Rispetto delle disposizioni comunali
- Collaborazione nella definizione e attuazione di progetti che coinvolgono la Cittadinanza

I Soci

Si aspettano da Arca:

- Aumento del volume di servizi erogati, entrate consolidate e continuative
- Rafforzare la propria immagine sul Territorio
- Alta professionalità delle figure coinvolte
- Identificazione con la Cooperativa delle figure coinvolte

Punti di forza (opportunità):

- Alto senso di appartenenza alla Cooperativa

Il personale amministrativo

I dipendenti si aspettano da Arca:

- Pagamenti regolari
- Acquisizione costante di conoscenze nel settore
- Elasticità nell'orario di lavoro

Punti di forza (opportunità):

- Formazione continua
- Ambiente di lavoro

Punti di debolezza (potenziali rischi):

- Mancanza di competenza in alcuni ambiti
- Potenziale Turnover
- Perdita di competenze in caso di licenziamento

Gli educatori

I dipendenti si aspettano da Arca:

- Pagamenti regolari
- Acquisizione costante di conoscenze nel settore
- Elasticità nell'orario di lavoro
- Disponibilità di figure professionali di alto livello (consulenti in ambito socio-sanitario)

Punti di forza (opportunità):

- Formazione continua
- Ambiente di lavoro

Punti di debolezza (potenziali rischi):

- Mancanza di competenza in alcuni ambiti
- Potenziale Turnover
- Perdita di competenze in caso di licenziamento

I Collaboratori socio-sanitari (psichiatri, medici, infermieri, psicoterapeuti)

I fornitori si aspettano da Arca:

- Pagamenti regolari
- Fidelizzazione nell'utilizzo dei servizi

Punti di forza (opportunità):

- Ricorso a fornitori altamente qualificati

Punti di debolezza (potenziali rischi):

- Mancata solvibilità in casi di richiesta risarcimento per danno da prodotto difettoso
- Errori nelle attività del fornitore
- Fornitori poco collaborativi

I Maestri di Lavoro

I fornitori si aspettano da Arca:

- Pagamenti regolari
- Fidelizzazione nell'utilizzo dei servizi
- Messa a disposizione di attrezzature e strumenti
- Messa a disposizione di idonei spazi di lavoro

Punti di forza (opportunità):

- Ricorso a fornitori altamente qualificati

Punti di debolezza (potenziali rischi):

- Mancata solvibilità in casi di richiesta risarcimento per danno da prodotto difettoso
- Errori nelle attività del fornitore
- Fornitori poco collaborativi

I fornitori di beni e servizi

I fornitori si aspettano da Arca:

- Pagamenti regolari
- Fidelizzazione nell'utilizzo dei prodotti/servizi

Punti di forza (opportunità):

- Ricorso ad un basso numero di fornitori

Punti di debolezza (potenziali rischi):

- Mancata solvibilità in casi di richiesta risarcimento per danno da prodotto difettoso
- Errori nelle attività di approvvigionamento da parte del fornitor

Gli Enti di controllo (ATS, NAS, Ispettorato del Lavoro, INAIL, Inps)

Viene richiesto a Arca il rispetto della conformità normativa

Punti di forza (opportunità):

- Sistema documentale strutturato e costantemente aggiornato
- Personale competente e professionale
- Supporto di professionisti esterni

Punti di debolezza (potenziali rischi):

- Mancato rispetto normativa

Le Autorità giudiziarie

Autorità giudiziarie quali NAS, Polizia Giudiziaria, Guardia di finanza si aspettano da Arca il rispetto della legislatura vigente.

Punti di debolezza (potenziali rischi):

- Mancato rispetto legislatura vigente

Le Compagnie assicurative

Si aspettano da Arca:

- Dimostrazione di messa in atto di tutti gli accorgimenti necessari per tutelare le proprietà

Punti di debolezza (potenziali rischi):

- Mancata copertura di danni

Le Associazioni di categoria (ConfCooperative)

Si aspettano da Arca il rispetto dei requisiti di associazione.

Punti di debolezza (potenziali rischi):

- Mancato rispetto dei requisiti

Gli Istituti Bancari

Si aspettano da Arca:

- Andamento economico-finanziario in crescita e comunque stabile

Punti di debolezza (potenziali rischi):

- Mancato accesso al credito

Gli Enti Pubblici (Amministrazioni Comunali, Regioni, ...)

Si aspettano da Arca:

- Precisione nella gestione dei cantieri e nella richiesta di autorizzazioni
- Cantieri a norma rispetto ai regolamenti Comunali
-

l'Ambiente

Ci si aspetta da Arca:

- Utilizzo prodotti poco impattanti dal punto di vista ambientale
- Evitare lo spreco di risorse

- Rispetto della normativa per la gestione dei rifiuti
Al momento non si ravvisano concreti, tangibili e significativi impatti ambientali derivanti dall'attività della Cooperativa.

Ente di Certificazione

Si aspetta da Arca la conformità alla Norma di riferimento



5 RELAZIONE SOCIALE

Nel 2021 tutte le prestazioni e i processi della Cooperativa sono stati almeno in parte ancora condizionati dalla pandemia Covid-19

Per la nostra Cooperativa la crisi legata al Covid-19 ha portato necessariamente alla continua modifica della vita delle comunità adeguando le regole e le norme alle diverse fasi della pandemia.

Strumento di gestione dell'emergenza sanitaria è stato il POG (Piano Organizzativo Gestionale covid), il documento condiviso con il personale e approvato dalla vigilanza ATS che ha permesso, attraverso procedure e regole variabili e modificate a seconda della gravità della pandemia, di superare l'emergenza e di continuare comunque ad offrire ai nostri utenti un programma terapeutico adeguato ed in sicurezza

Il comitato gestione COVID come da normative, (Direzione, responsabili di sedi, RSPP aziendale) ha quindi continuato ad aggiornare il POG attraverso:

- check-list di autocontrollo sulla gestione covid
- monitoraggio settimanale (durante la riunione del comitato) della situazione delle strutture.

Di primaria importanza è stata la **CAMPAGNA DI VACINAZIONE COVID** che ha portato già nel mese di marzo alla completa vaccinazione con 1°dose del personale e degli utenti, campagna vaccinale che è continuata per tutto il 2021 fino a giungere in autunno alla terza dose per tutto il personale e per gli utenti.

L'alto tasso di vaccinati nelle comunità ha quindi permesso di vivere un clima più sereno, senza per questo abbassare la guardia sulle regole di prevenzione del virus. L'aver ottenuto che tutte le componenti che gravitavano nelle strutture (volontari, fornitori ecc.) avessero poi ottenuto il green pass ha di fatto, soprattutto dal punto psicologico, permesso di vivere con più serenità l'ultima (si spera) fase della pandemia.

SITUAZIONE PRESENZE UTENTI: (vedi "Punto E" pagina 16)

1) prima dello scoppio della pandemia le nostre 4 comunità erano sostanzialmente a pieno regime.

2)nel 2021 abbiamo avuto circa l'88% delle presenze (negli anni precedenti il tasso annuale di riempimento era del 95% circa).

Speriamo nel 2022 di ritornare ai livelli pre-covid.

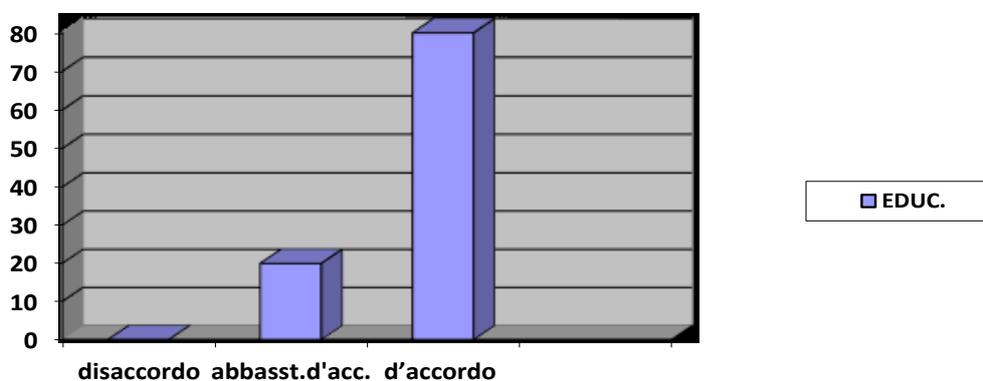
QUESTIONARI DI SODDISFAZIONE (somministrati nel febbraio 202)

Q.S.O. – Questionario di soddisfazione degli educatori

Anche per il 2021 la rilevazione della soddisfazione degli operatori ci consegna un quadro tutto sommato positivo. Ogni anno abbiamo oscillazioni minime sui tassi di gradimento.

Il quesito più importante ed emblematico (nella sua semplicità) e quello relativo allo stato del nostro personale, il **n. 19 “quanto sei soddisfatto di lavorare all’Arca?”** che quest’anno rileva nessun educatore francamente insoddisfatto (0% era il 5% l’anno precedente), **la maggioranza si dice nettamente sodisfatto di lavorare in Arca (che raggiunge quest’anno l’80% , era il 60% nel 2020, e il 70% nel 2019 e soli il 48%, nel 2018), il 20% si dice comunque soddisfatto avvicinandosi alla griglia dei molto soddisfatti.**

Domanda 19: “quanto sei soddisfatto di lavorare in arca?”



Da sottolineare però il dato della struttura femminile dove il 100% quest'anno si è detta molto soddisfatta.

Nella maschile da segnalare il 100% di molto soddisfatti a Mv1, mentre a Mv2 la maggioranza si colloca nella linea mediana.

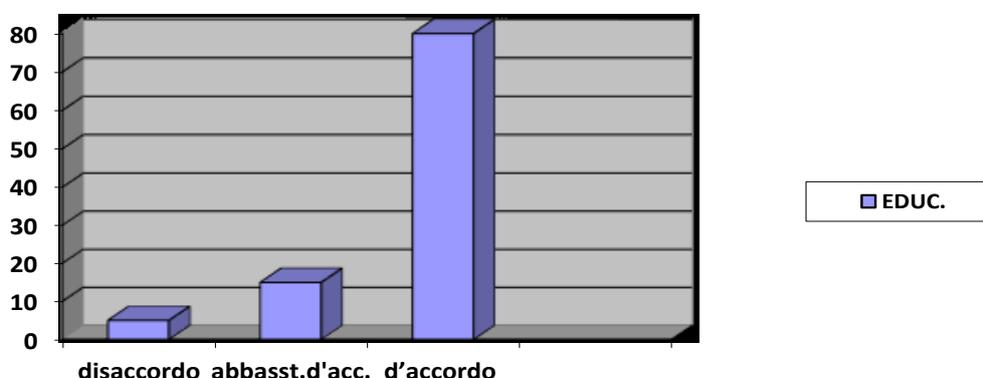
In Cappelletta un operatore da una valutazione vicina all'insoddisfazione motivata dalla difficoltà di relazione con i colleghi delle altre equipe.

In netto miglioramento nel 2021 il dato relativo al senso di appartenenza alla struttura, **domanda n.16 "mi sento parte delle comunità Arca", l'80% quest'anno conferma pienamente di sentirsi parte dell'Arca (era il 60% l'anno precedente)**, il 15% si colloca in posizione di abbastanza soddisfatti", diminuisce il dato delle risposte negative al 5% quest'anno (era il 10% l'anno precedente) , evidenziando quindi qualche motivo di insoddisfazione .

Va sottolineato il dato della Costa femminile dove il 100% ha dato risposta molto positiva con alto senso di appartenenza.

Nelle comunità maschili Mv1 ha il 90% di completa soddisfazione al quesito, mv2 il 70% di risposte "abbastanza d'accordo", un solo operatore (1 Cappelletta) quest'anno ha espresso insoddisfazione dando parere negativo al quesito.

Domanda 16: mi sento parte dell'Arca



Si conferma anche quest'anno il dato che rileva il clima di lavoro nelle equipe e tra i colleghi, **domanda n. 6 "mi sento aiutato dai colleghi"** che raggiunge quest'anno il **90%**(era stato l'85% nel 2020 e 2019 ed il 60% NEL 2018,) **e con nessuna risposta negativa al quesito** Punteggi quindi identici alla **domanda n. 7 "so che posso fare affidamento sui colleghi"**.

Migliora ancora raggiungendo il massimo ottenibile il risultato alla **domanda n. 12 "ho buoni margini di autonomia nel mio lavoro, che totalizza quest'anno il 100% in tutte le equipe**, così come si sentono ancora protagonisti nella gestione di casi, **domanda n. 11 "sento di contribuire ai progressi fatti dai casi sui quali lavoriamo in equipe"**, il dato si stabilizza sul **90% (era l'85% nel 2020) di favorevoli e soli un operatore in disaccordo** .

Migliora anche il dato del "riconoscimento" di impegno, **domanda n.15 "il mio impegno viene sempre riconosciuto dai responsabili"** (**l'80% quest'anno di risposte positive**, era il 65 % l'anno precedente, e il 68% nel 2018), un solo operatore da un giudizio nettamente negativo.

Gli aspetti positivi più citati nei questionari sono il buon clima di lavoro nelle equipe ed un buon grado di autonomia sul lavoro.

Gli aspetti negativi che emergono maggiormente, come per gli anni precedenti, sono la difficoltà di reggere la turnistica (presenza notturna e nei festivi), gli aspetti salariali (anche se alcuni citano positivamente il premio di produzione a fine anno).

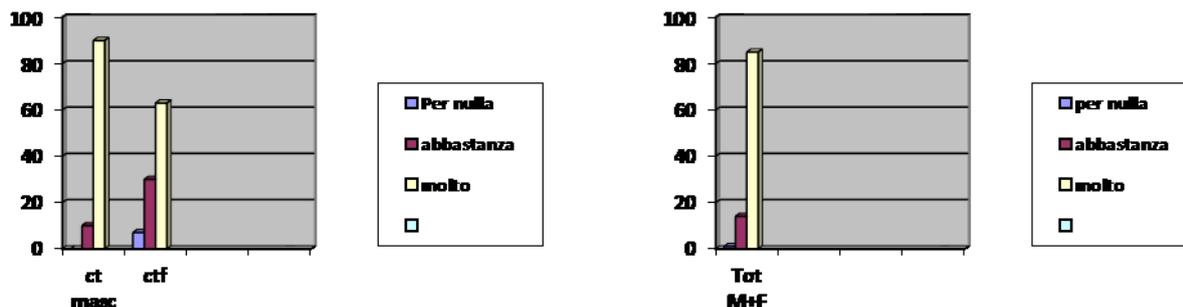
Nelle comunità maschili compare la mancanza di collaborazione e confronto fra le diverse sedi

Per la turnistica e per il salario la cooperativa difficilmente può modificare le condizioni attuali (si applica un CCNL per il salario), per ovviare almeno in parte al problema economico e riconoscere l'impegno del personale nel mese di dicembre anche quest'anno, pur con un calo del fatturato causa pandemia, si è comunque provveduto a raddoppiare i premi di produzione.

Per l'aspetto della turnistica non vi è soluzione in quanto il lavoro in comunità prevede necessariamente turni che coprano notti e we (essendo un servizio residenziale)

Q.S.U. – Questionario di soddisfazione degli Utenti 2021

Anche quest'anno iniziamo la verifica dei dati emersi dai questionari dalla **domanda n. 12** (**"quanto sei soddisfatto dell'esperienza in Arca?**), proprio perché riassume con un quesito chiaro e semplice lo stato di soddisfazione generale dei nostri utenti.

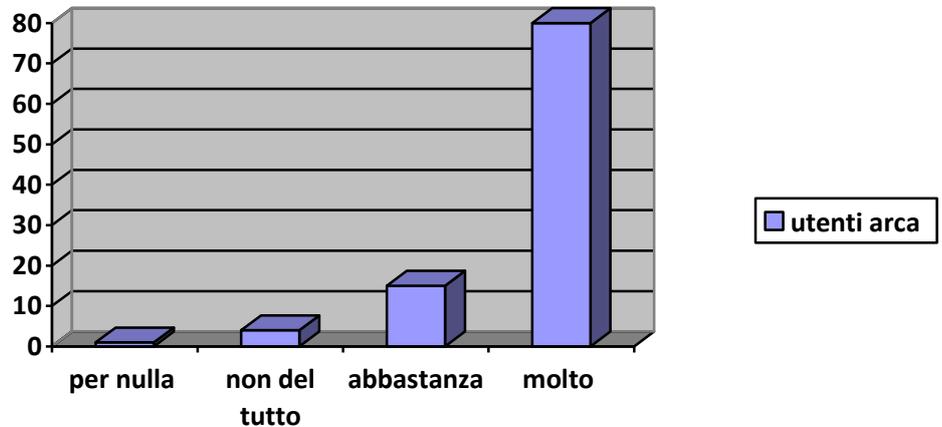


Il dato dei "molto soddisfatti" risale quest'anno, **raggiungendo l'85% di soddisfazione piena**, (era il 70% nel 2020 e il 75% nel 2019), nelle comunità maschili raggiunge ben il 90 % di risposte positive, nella femminile si abbassa al 63%, Il dato degli scontenti si attesta ad un trascurabile 1% (una sola utente in tutta la comunità si dice "per nulla soddisfatta")

Importante anche il quesito della **domanda 11 "Rispetto a quando sei entrato in comunità, ti senti complessivamente meglio?**, che quest'anno raggiunge ben **l'80%** di risposte molto positive (era il 60% nel 2020, il 15% degli abbastanza, il 4% per i "non del tutto" e solo l'1% si dice "per nulla soddisfatta" (1 sola utente su tutti i residenti)

In particolare si segnala che il tasso di soddisfazione è molto alto nelle comunità maschili (85%) mentre scende al 70% nella femminile.

domanda 11 "Rispetto a quando sei entrato in comunità, ti senti complessivamente meglio?"



L'altro quesito che viene sempre monitorato (essendo tra l'altro parte importante del programma terapeutico e molto apprezzata dai servizi è la psicoterapia (domanda 4), il cui indice di gradimento appare stabile, **il 75% anche quest'anno** (l'80% nel 2019) , scompare inoltre il dato degli scontenti (0% anche quest'anno come nel 2020 e nel 2019)

Si segnala una minor soddisfazione rispetto alle attività sportive e di socializzazione che di fatto per tutti i mesi della pandemia e delle zone rosse e arancioni covid sono state in pratica sospese come da normative anti-covid.

Possiamo quindi definire anche per quest'anno, malgrado la pandemia covid-19, "abbastanza buoni" i risultati dell'indagine di soddisfazione dei nostri utenti.

Q.S.S. – Questionario di soddisfazione dei Servizi

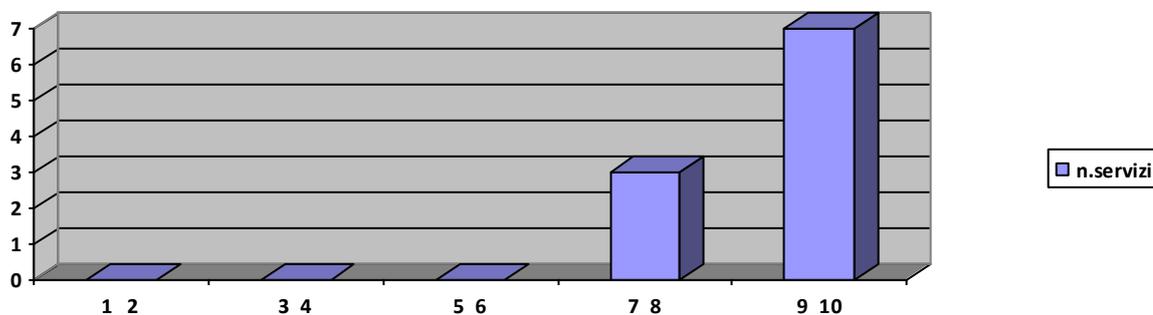
Anche quest’anno l’elaborazione dei questionari, seppur con un campione ridotto e con interviste solo telefoniche dato il blocco quasi totale delle visite dei servizi nelle comunità per pandemia, conferma un buon indice di gradimento per le nostre strutture da parte dei Servizi inviati. I risultati si mantengono stabilmente positivi con minime variazioni nelle scale di soddisfazione.

Permane la sensazione di un buon clima di collaborazione con i servizi inviati che del resto continuano a seguire stabilmente gli utenti inviati nelle nostre strutture.

Vi è anche da sottolineare il buon andamento del numero dei servizi inviati.

DOMANDA 2: Complessivamente quanto è soddisfatto del servizio offerto dalla Comunità Arca di Como?

☹ Per nulla soddisfatto							Molto soddisfatto ☺		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10



GESTIONE DEI LABORATORI ERGOTERAPICI E DELLA SICUREZZA

Anche per il 2020 la Cooperativa ha mantenuto attivo il proprio sistema di formazione e idoneità sul lavoro partendo dal principio che gli utenti delle comunità devono essere equiparati, per quanto riguarda la Sicurezza sul lavoro, al personale della Cooperativa e sono state editate le relative Procedure di Sicurezza, sono stati aggiornati i DVR (documento valutazione dei rischi) per le strutture residenziali, sono stati inoltre creati i DVR di tutti i laboratori ergoterapici ed è stato meglio definito il concetto stesso di "ergoterapia" per gli utenti delle comunità.

SISTEMA SICUREZZA PER EDUCATORI E UTENTI

I lavoratori della Coop Arca di Como sono, sinteticamente, raggruppati in due sistemi integrati di attività, caratterizzati da peculiari mansioni e conseguenti rischi specifici:

- 1. lavoratori dipendenti e / o equiparati e / o tirocinanti**
- 2. utenti (ergoterapia)**

1. attività svolta dai lavoratori dipendenti e/o equiparati:

1.1 educatori con mansione psico-pedagogici. L'attività lavorativa svolta dagli educatori impiegati nelle strutture residenziali è la seguente: Colloqui con gli utenti, Lavoro di verbalizzazione dei colloqui e delle relazioni "educative", svolto principalmente al pc. con inserimento di dati e informazioni, Mansione di controllo e verifica dell'attività svolta dagli utenti, Accompagnamento degli utenti presso gli uffici e gli enti anche esterni alla comunità, Disbrigo delle pratiche amministrative e burocratiche inerenti gli utenti: ufficio anagrafe, servizio sanitario, incombenze inerenti l'attività lavorativa e formativa, ecc, Controllo e custodia dei farmaci per gli utenti, (n.b.: la somministrazione dei farmaci avviene direttamente a cura dell'utente per autosomministrazione), Gestione dei rapporti con l'esterno, tramite uso del telefono e di altri mezzi di comunicazione per soddisfare i rapporti degli utenti con l'esterno: famiglia, con il mondo del lavoro, rapporti con gli uffici amministrativi e burocratici ecc. Per quanto concerne l'attività in ufficio si stima che gli educatori utilizzino il videoterminale al massimo 15 ore settimanali. Pernottamento: turnando gli educatori svolgono attività lavorativa passiva notturna, definita come mansione di "presenza passiva", Partecipa ad attività ricreative e culturali organizzate all'interno e/o all'esterno della comunità, quali: cineforum, sport ecc.

1.2 **amministrativi.** *Svolgono mansioni amministrative presso gli uffici gestionali della Coop Arca. Non hanno necessariamente rapporti diretti con gli utenti. Utilizzano p.c. con videoterminali e materiale di cancelleria.*

1.3 **maestri di lavoro** *(soci-volontari e lavoratori autonomi) con mansione di preposto dei reparti ergo-terapici di "giardinaggio" - " falegnameria" - "assemblaggio" - "piccola manutenzione". Svolgono attività specifiche nei reparti ergoterapici normalmente a contatto con gli utenti, con qualifica di "preposto" del reparto. I rischi sono principalmente quelli specifici connessi con l'attività di reparto.*

Formazione: Per tutti i lavoratori di cui ai precedenti punti 1.1, 1.2 e 1.3 la coop Arca provvede alla formazione base e specifica ai sensi dell'81/2008 e s.m.i

Sorveglianza Sanitaria: In relazione ai rischi dal DVR aziendale si dispone che:

1.1 **educatori con mansione psico-pedagogica**

Considerato che l'esposizione al rischio biologico risulta essere negli ultimi anni sensibilmente diminuito (minori casi di HIV), e che pertanto la sorveglianza sanitaria annuale risulta sovrastimata si dispone come segue:

Esami ematochimici, Visita medica, Inizio attività idoneità, poi biennale

1.2 **impiegati con mansione amministrativa**

visita medica + visita oculistica quinquennale

biennale se > 50 anni di età

1.3 **"maestri di lavoro"**

Esami ematochimici Visita medica annuale, Elettrocardiogramma, Spirometriabiennale Audiometria

annuale se esposti a Leq > 85

biennale se Leq tra 80 e 85 dBA

2. attività equiparata a "lavoro" svolta dagli ospiti/utenti durante il percorso riabilitativo psico-educativo in regime residenziale, con la seguente classificazione:

2.1 nella prima fase del percorso riabilitativo l'utente svolge attività equiparata a

lavoro esclusivamente nei reparti "residenziali", con mansione assimilata a "addetto a servizi domestici e famigliari", occupandosi del riassetto delle camere, della pulizia, dell'approvvigionamento del corredo delle camere dei bagni e della cucina ecc., senza esposizione a rischi specifici. Ne consegue che per detta attività non sia prevista la sorveglianza sanitaria, mentre la coop impartisce la formazione base entro 60gg. dall'ingresso.

2.2 successivamente, a seguito della valutazione dell'equipe pedagogica che ne valuta il contenuto motivazionale, l'aspirazione professionale e le competenze acquisite e/o pregresse, si indirizza l'utente, qualora ne sia interessato, ad intraprendere un percorso formativo/lavorativo presso i reparti ergoterapici di "giardinaggio" - " falegnameria" - "assemblaggio" - "piccola manutenzione". Per queste attività prescritta formazione specifica.

Formazione: Per tutti i lavoratori di cui ai precedenti punto 2.1 la coop Arca provvede entro 60gg. alla formazione base, mentre passando di fase se l'utente sceglie di potersi impiegare presso uno dei reparti ergoterapici del punto 2.2, la coop Arca provvede alla formazione specifica ai sensi dell'81/2008 e s.m.i in relazione alla mansione e ai rischi.

Sorveglianza Sanitaria: In relazione ai rischi dal DVR aziendale si dispone che:

2.1 Utenti nella fase iniziale sorveglianza sanitaria NON PREVISTA

2.2 Utenti impiegati presso i laboratori ergoterapici

(Non è prevista una attività prevalente. L'utente risulta valutato idoneo per i vari reparti ergoterapici)

Esami ematochimici, Elettrocardiogramma, Spirometria, audiometria

Visita medica preventiva

(il percorso in Arca generalmente si conclude prima della scadenza di una eventuale visita periodica)

ERGOTERAPIA.

L'utente in ergo terapia svolge un'attività lavorativa nell'ambito del percorso terapeutico riabilitativo-formativo, senza retribuzione e al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, con finalità strettamente educative. L'attività lavorativa degli utenti si svolge esclusivamente sotto la supervisione e il controllo degli educatori e/o dei Soci volontari con mansione di Maestri di Lavoro. Nelle lavorazioni più complesse gli utenti sono accompagnati dalla presenza continuativa, durante lo svolgimento dell'attività formativa/lavorativa delle figure professionali di riferimento (educatori e/o Maestri di Lavoro) con lo specifico ruolo di

soprintendere al corretto svolgimento dei lavori in sicurezza, nelle modalità e nei tempi coerenti con l'iter terapeutico dell'utenza impiegata.

L'ergoterapia NON ha l'obiettivo di produrre merci da inviare al mercato. L'attività, rivolta essenzialmente ad interventi di manutenzione – arredi e infissi, giardini e piccola manutenzione degli stabili in uso - delle strutture terapeutiche residenziali, ha come obiettivo prevalente la formazione e l'educazione dell'utente ivi impiegato.

Ai sensi dell'81/2008 è da intendersi "lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari."

Aggiornamento DVR. In relazione al riordino dell'assetto lavorativo la coop Arca ha approntato nuovo DVR aziendale così organizzato:

REPARTI RESIDENZIALI

-MV1

-MV2

-CAPPELLETTA

-COSTA

Rischi specifici: MMC, Rumore, Biologico, Stress correlato (EDUCATORI)

-LABORATORIO ERGOTERAPICO DI GIARDINAGGIO

Rischi specifici: MMC, Rumore, Biologico, Vibrazioni

- LABORATORIO ERGOTERAPICO DI ASSEMBLAGGIO

Rischi specifici: MMC, Rumore

-LABORATORIO ERGOTERAPICO DI FALEGNAMERIA

Rischi specifici: MMC, Rumore

-LABORATORIO ERGOTERAPICO PICCOLA MANUTENZIONE

Rischi specifici: MMC, Rumore, Campi elettromagnetici, Chimico, Microclima, Vibrazioni, Radiazioni ottiche

-LABORATORIO ERGOTERAPICO DI CUCITO

Rischi specifici: MMC, Rumore

Nel marzo 2020, data la pandemia di covid, la cooperativa ha provveduto ad aggiornare il DVR aziendale secondo le linee guida per la gestione Covid sul posto di lavoro.

NUOVE PROPOSTE PEDAGOGICHE – EDUCATIVE E ATTIVITA' SIGNIFICATIVE DELLE COMUNITA'

Presentiamo alcune attività particolari che le nostre comunità hanno portato avanti anche nel 2020 malgrado la pandemia covid-19.

IL MODULO SPERIMENTALE RESIDENZIALE PER GIOCATORI PATOLOGICI

Nell'aprile 2019 la Cooperativa, ultimati i lavori per la creazione di 5 nuovi posti letto nella palazzina ex amministrazione, ha ottenuto l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento di altri 6 posti letto fuori budget per la comunità Mv2,(5 nell'ex amministrazione e 1 in una stanza interna a mv2), portando così la capienza dei posti letto dell'Arca di Como al totale di 103 posti autorizzati.

Dei 6 posti letto nuovi, tre sono stati destinati alla sperimentazione Regionale sul Gioco patologico (gambling residenziale) e tre posti letto per eventuali ingressi di utenti extra-regionali autorizzati dalla ATS Insubria.

Nel 2020 i tre posti della sperimentazione sono stati tutti occupati, l'equipe ha preso in carico il nuovo tipo di utenza e i risultati sembrano buoni, avendo ottenuto una buona adesione al programma da parte dei primi utenti entrati in trattamento.



PROGRAMMA TERAPEUTICO semestrale per il Gioco Patologico e accompagnamento territoriale

A chi è rivolto il programma:

Il programma sperimentale è rivolto ad un numero massimo di 3 utenti maschi, senza patologie psichiatriche conclamate. Non sono definiti limiti di età. Gli utenti devono essere in carico ad un Sert.

Dove

Le persone affette da dipendenza da gioco sono accolte presso la Comunità Monte Verde 2, condividono alcuni spazi ed attività con i pazienti tossicodipendenti ed alcolodipendenti ospiti della comunità, svolgono delle attività specifiche per disturbo da gioco d'azzardo, hanno uno spazio dedicato come alloggio.

Fasi programma

In questa fase sperimentale abbiamo strutturato un programma che si articola in un *blocco iniziale di orientamento* seguito da *due fasi*, ogni periodo ha una durata di due mesi con strumenti, obiettivi e metodologie specifiche.

1) **Primo blocco**, durata due mesi: **accoglienza, diagnosi e definizione degli obiettivi**

Questo primo blocco ha il compito di effettuare una valutazione della persona, delle sue problematiche, della sua motivazione e consapevolezza del problema e della posizione della rete familiare del paziente. Il principale obiettivo di questo primo blocco è di individuare in modo realistico un *focus di lavoro* e definire dei *tempi di realizzazione*.

Assolto a questa diagnosi funzionale si condivideranno con il Sert, il paziente ed i familiari le conclusioni, gli obiettivi e le tempistiche (definizione o ridefinizione del percorso)

- *Strumenti* di questa fase: valutazione funzionale e relazionale del paziente sia individuale che nella dinamica di piccolo gruppo (Psicoterapeuta Psichiatra); valutazione delle dinamiche familiari e prima comprensione del ruolo del giocatore (Educatore e Psicoterapeuta); individuazione di caregiver e individuazione di risorse reazionali (Educatore); incontri educativi di orientamento, creazione di un linguaggio comune e condivisione delle esperienze e sviluppo della motivazione (Educatore); somministrazione test (Sogs e MMPI2)
- *Regole*: nella fase di assestamento il paziente starà all'interno della struttura, non utilizzerà il cellulare né in questa fase né in quella successiva, e saranno sospesi i rapporti diretti con i familiari, fatto salvo i figli minori con cui c'è una telefonata o videochiamata a settimana.

2) **Seconda fase**, durata due mesi: **conseguimento degli obiettivi identificati**

- lavoro focalizzato sugli obiettivi identificati
- svolgimento ergoterapia, attività di socializzazione e attività terapeutiche
- *Strumenti* di questa fase attivabili in funzione degli obiettivi:
- psicoterapia focale sui motivi per cui si gioca e sull'acquisizione di strumenti alternativi per affrontare il proprio disagio
- psicoterapia e psicoeducazione familiare per modificare determinate modalità relazionali e favorire comportamenti di tutela e preventivi (controllo del denaro)
- gruppi educativi con focus
- frequentazione gruppo Giocatori Anonimi
- assistenza legale
- valutazione ed orientamento per il tempo libero
- incontri educativi a tema: distorsioni cognitive, significato del denaro, pensiero magico, condizionamento classico, operante e decondizionamento, meccanismi di protezione

- inizio della gestione di denaro
- Regole: nella seconda fase il paziente starà all'interno della struttura, non utilizzerà il cellulare, potranno esserci (in funzione degli obiettivi) delle psicoterapie familiari e degli incontri quindicinali con i figli.

3) Terza fase, durata due mesi: preparazione al reintegro

- continua lavoro focalizzato sugli obiettivi identificati
- svolgimento ergoterapia, attività di socializzazione e attività terapeutiche
- lavoro di preparazione alla gestione del craving e sviluppo strategie
 - *Strumenti* di questa fase prosecuzione conseguimento obiettivi
- acquisizione strumenti per il controllo del craving: mindfulness, strategie comportamentali
- Psicoterapia con la famiglia, con identificazione di alcuni momenti di incontro libero
- Psicoterapia individuale e di gruppo, focalizzata anche sul fuori
- Lavoro educativo di identificazione di obiettivi specifici da realizzare sul proprio territorio da parte della persona
- Lavoro educativo di gestione del denaro
- Presa di contatto con il gruppo giocatori anonimi della propria area residenziale
- Restituzione al Servizio inviante del lavoro fatto e degli elementi di criticità con passaggio graduale del testimone (che si protrarrà in auspicabile sinergia per un altro semestre)
- Restituzione articolata al giocatore e al care giver o al nucleo familiare (a seconda dell'opportunità) del lavoro svolto e delle criticità
- Regole: nella fase di reinserimento ci sarà una graduale esposizione del paziente all'esterno con anche la ripresa dell'uso del cellulare

A questo primo semestre residenziale potrà seguire un supporto psicologico educativo e legale nel **semestre successivo** fatto di incontri quindicinali/mensili, calibrato con il servizio inviante e l'impegno lavorativo del paziente

La sperimentazione è volta a raccogliere dati volti a migliorare la metodologia stessa, auspichiamo che il suddetto programma tra un anno possa modificarsi ed arricchirsi proficuamente:

- **LE EQUIPE “TRASVERSALI” nel 2021**

Anche nel corso del 2021 le equipe trasversali hanno smesso di incontrarsi a causa della pandemia e delle difficoltà di riuscire a organizzare riunioni da remoto. Questo non significa però che le diverse attività svolte sulle tematiche delle equipe trasversali stesse non siano state prese in considerazione; si sta anzi pensando di creare nuovi gruppi di lavoro che comprendano elementi delle differenti strutture per trattare, in modo più possibile uniforme alcune tematiche che già rientravano nei nostri percorsi, come ad esempio l'alcool e altri di interesse nascente come le dipendenze da nuove tecnologie; in fase di studio anche l'eventuale opportunità di un intervento, anche nelle comunità maschili, relativamente a quelli che sono i disturbi del comportamento alimentare

In questo periodo si stanno valutando le disponibilità dei diversi educatori, anche sulla base degli interessi personali, su questi nuovi argomenti.

Sarà poi necessario provvedere alla sostituzione dei componenti delle diverse equipe trasversali che si sono dimessi, individuando, tra i nuovi assunti, persone disponibili e interessate a impegnarsi in questa nuova esperienza; risulta peraltro necessario attendere qualche tempo per permettere ai nuovi educatori di inserirsi in maniera proficua e costruttiva all'interno della propria equipe, sperimentandosi in quello che per molti di loro è un nuovo modo di lavorare, prima di provare questa nuova esperienza.

Gli argomenti normalmente trattati in queste equipe trasversali non sono però stati abbandonati e quindi il lavoro con gli utenti è proseguito seguendo i programmi già positivamente sperimentati.

Per quanto riguarda le due comunità maschili (Monteverde 1 e Monteverde 2) proseguono con regolarità gli interventi sui problemi della sfera affettiva e quelli sui disturbi da gioco d'azzardo; diversa è la situazione della comunità femminile dove l'equipe è stata completamente modificata nel giro di pochi mesi per cui siamo ancora in una fase di riorganizzazione degli interventi e definizione dei compiti.

Si è completamente bloccato il lavoro con le famiglie in quanto l'impossibilità di lavorare con i gruppi in presenza ha determinato la necessità di limitare i contatti (a parte naturalmente alla psicoterapia che è proseguita regolarmente) a un piccolo momento di conoscenza dei familiari con il responsabile di sede per la condivisione del regolamento e del senso dell'intervento terapeutico.

Si è invece concluso il lavoro dell'equipe che seguiva l'appartamento che ospitava, nel comune di Fino Mornasco, i padri separati in quanto la scadenza della convenzione con il Comune, proprietario degli immobili, ha determinato inevitabilmente la conclusione del progetto

- **ATTIVITA' DI PREVENZIONE NELLE SCUOLE**

Nel 2021 abbiamo ripreso l'attività nelle scuole ed in particolare al Liceo GB Grassi di Saronno con cui collaboriamo già da diversi anni con un intervento preventivo rivolto agli studenti del biennio su "Autostima e costruzione del sé".

Il progetto si svolge normalmente su due livelli da svolgersi nelle annate successive una all'altra. Naturalmente l'interruzione dello scorso anno non ha reso possibile l'intervento di secondo livello ma, rispetto alle annate precedenti, sono aumentate in maniera significativa le classi che hanno scelto di aderire al progetto che si è concluso da poco e ha visto impegnati due educatori.

- **ALPITEAM E LA "MONTAGNATERAPIA"**

L'associazione Alpiteam, da ben 22 anni porta all'interno delle nostre comunità terapeutiche una scuola di alpinismo, creando di fatto la "montagnaterapia", cioè un approccio metodologico a carattere terapeutico e socio-educativo finalizzato alla riabilitazione e rieducazione dei nostri utenti.

Anche nel 2021, malgrado la pandemia covid 19, è stata ripetuta l'esperienza valutata come molto positiva della "montagnaterapia" .

CORSO ALPINISMO 2021 "Alpiteam Arca 2021"

L'anno appena trascorso è stato ancora inevitabilmente condizionato dall'emergenza legata al Covid pertanto non è stato possibile organizzare assieme ad Alpiteam il "classico "corso di alpinismo "che identifica la nostra comunità come unica realtà del privato sociale ad offrire tale specificità ma, sempre grazie al sostegno degli istruttori C.A.I. abbiamo organizzato molte escursioni in montagna.

Dieci utenti hanno partecipato ad un fitto programma di uscite partite nel mese di febbraio e concluse a novembre con una cadenza quindicinale. Partendo dalle nostre montagne, allora innevate, del triangolo lariano siamo arrivati fino alla Valle Ferret ai piedi del Bianco dove

abbiamo l'occasione e l'onore di "faticare" assieme al presidente generale del C.A.I. Vincenzo Torti il quale ci ha dedicato un pensiero sulle pagine di Montagna 360 (la più importante rivista nazionale di alpinismo) nel suo editoriale di fine anno.

Cito testualmente: "Così ho incontrato nel bel mezzo di una salita in Val Ferret il gruppo di Alpiteam con i ragazzi della Comunità Arca guidati da Giuliano Fabbrica alle prese con un giro di tutto rispetto lungo la balconata che fronteggia la catena del Bianco nel tratto che intercetta il Dente del Gigante e sino alle Grandes Jorasses. Entusiasmo, disponibilità alla fatica e voglia di mettersi in gioco da parte di tutti i ragazzi erano palpabili e le foto di gruppo che abbiamo scattato rimangono ad attestare come, grazie all'impegno di pochi, la montagna possa diventare occasione di vero riscatto e di rinascita per molti."

Ecco in poche righe il significato che la nostra comunità dà alla montagnaterapia! Esperienza che dal 1986 ci vede in prima linea nel proporre corsi rivolti ai nostri utenti che per dare loro un'opportunità in più.

In tutto questo è la montagna nelle sue diverse stagioni, forme, colori, difficoltà la vera protagonista artefice dei nostri successi. Concetti che in qualità di educatore responsabile di questo progetto ho potuto esporre anche al Convegno Nazionale sulla Montagnaterapia organizzato nel mese di ottobre 2021 a Parma.

Infine in questo 2022 dove la situazione generale sembra essere più sotto controllo e dare più respiro ed agio alle nostre attività abbiamo già pensato ed organizzato per dodici dei nostri utenti il corso di alpinismo tornando ad arrampicare, a svolgere lezioni teoriche e per chi lo otterrà il diploma di fine corso... ella speranza che la montagna rimanga addosso ad almeno uno di loro!

- **ATTIVITA' SPORTIVE DELLE COMUNITA' TERAPEUTICHE**

All'interno delle nostre comunità lo sport è considerato un potente strumento di terapia. Il riappropriarsi del proprio corpo, sentire che reagisce, risponde alle sollecitazioni. Sono questi processi importanti nel recupero della propria persona. Per molti il primo passo per prendersi cura di sé (in un senso più ampio) inizia proprio col rimettersi in movimento... Corsa, basket, calcio, nuoto, pallavolo, palestra sono attività presenti nelle nostre strutture, consigliate e sulle quali gli educatori fanno riferimento per affrontare le sfide quotidiane nel proprio mestiere.

Purtroppo a causa della pandemia Covid 19 le attività sportive anche nel 2021 hanno avuto una riduzione del numero degli eventi e dei corsi, sperando di poter riprendere a pieno regime nel 2022.

- ***STORIA DELL'ARTE***

Nel 2021 il nostro volontario storico dell'Arca, professore di storia dell'arte nei i licei comaschi, ha potuto riprendere le lezioni di avvicinamento al mondo dell'arte non appena concluso il proprio ciclo vaccinale covid-19.

- **NELLA COMUNITA' FEMMINILE "LA COSTA"**

- **TAICHI**

In Costa è attivo un percorso di TAI-CHI condotto da un maestro volontario. Il percorso prevede la partecipazione ad una sessione di TAICHI a settimana. La partecipazione è obbligatoria per i primi tre incontri, successivamente diventa volontaria ed è indipendente dalla fase di percorso, essendo una attività perlopiù fisica. L'interesse delle ragazze per l'attività ha confermato anche per quest'anno la ripresa delle lezioni che erano state interrotte a causa della pandemia. Attività ripresa nel 2021 con 1 sessione settimanale di 1 ora ½ da maggio a settembre .

- **BIODANZA**

In Costa è attivo un percorso di BIODANZA condotto da maestre certificate retribuite. Il percorso prevede due cammini, ciascuno composto da dodici tappe. La partecipazione è obbligatoria a partire da un certo avanzamento nel percorso comunitario, ciò in funzione dell'attivazione emotiva conseguente all'attività. L'interesse delle ragazze ha confermato anche per quest'anno la ripresa delle lezioni che erano state interrotte a causa della pandemia, ripresa poi nel 2021 con 34 sessioni da 1 ora ½ ciascuna.

LA MINFULNESS

Finalità della minfulness

Lo scopo generale consiste nel cercare di condividere una maniera consapevole di trattare le situazioni legate all'uso di sostanze stupefacenti, ma non solo. Il protocollo citato era orientato esclusivamente al trattamento delle situazioni legate al craving, il percorso proposto presso la struttura MV2 risulta avere un obiettivo più ampio. Il lavoro intrapreso in struttura è orientato ad individuare la possibilità di accedere ad un livello di consapevolezza più profondo in riferimento agli accadimenti della vita quotidiana e, tramite questa rinnovata consapevolezza, riuscire a prendere decisioni più adeguate e meno caratterizzate da "automatismo".

Una volta scoperta queste possibilità, si cerca di orientare le considerazioni e decisioni verso il tentativo di realizzare una condizione generale di equilibrio e di benessere sia nei confronti di sé stessi sia nei confronti delle relazioni in essere. A questo scopo si utilizzano inizialmente i concetti di presenza consapevole per accedere poi a concetti quali amorevole gentilezza e equanimità.

Una volta realizzate queste condizioni, il risultato atteso è che dovrebbero consolidarsi risorse finalizzate a trattare positivamente (con soddisfazione) le situazioni percepite come problematiche, e di conseguenza indebolirsi i collegamenti logici ed esperienziali (rinforzo positivo) con i comportamenti di abuso (quindi con la ricorsività del comportamento di dipendenza).

Relazione tra minfulness e dipendenza

La dipendenza si instaura attraverso un'associazione immediata tra un comportamento e la sensazione di un beneficio. Questo beneficio può essere un rinforzo positivo (il comportamento assunto crea uno stato di benessere), oppure un rinforzo negativo (il comportamento assunto ha l'effetto di far cessare uno stato psicologico percepito come negativo).

L'associazione tra condotta e beneficio determina la tendenza a replicare la condotta che ha determinato il beneficio fino ad instaurare una ricorsività della condotta, e poi la dipendenza.

La mindfulness si propone di spezzare l'automatismo della condotta indesiderata (ma che produce dipendenza), attraverso il recupero della possibilità di sperimentare consapevolezza in riferimento alle proprie condotte, e attraverso il recupero della possibilità di sostituire l'automaticità della condotta con la decisione consapevole di attuare comportamenti vantaggiosi.

La scoperta di poter sfuggire alle condotte automatiche, spesso razionalmente indesiderate, produce soddisfazione. L'associazione tra la soddisfazione e l'applicazione delle tecniche mindfulness può stabilire una nuova relazione e dare luogo ad una nuova consuetudine basata sulla consapevolezza di sé e del momento presente, ed utilizzare queste condizioni per determinare scelte consapevoli e vantaggiose a discapito degli automatismi.

Gestione operativa dell'attività in ct

Operativamente l'attività si svolge attraverso un doppio registro rappresentato da un gruppo propedeutico e da un gruppo di lavoro stabile.

Il gruppo di lavoro propedeutico si sostanzia in un piccolo gruppo di pazienti in carico presso la struttura, generalmente sei/sette persone. Questo piccolo gruppo si raduna settimanalmente ed entra in contatto con i concetti mindfulness attraverso sette incontri in cui vengono presentati e condivisi i concetti base di questa pratica.

I sette incontri propedeutici si sviluppano secondo la scansione descritta di seguito.

Una volta ultimato il protocollo iniziale, i partecipanti confluiscono nel gruppo di lavoro stabile mindfulness.

Costoro si radunano settimanalmente ed alternano il lavoro di meditazione vero e proprio, condotto da me, ed il lavoro imperniato sull'esperienza corporea, condotto da Fabio. I partecipanti al gruppo stabile sono tenuti a prendere parte all'attività fino all'ingresso in quarta fase, a quel punto decade l'obbligo di partecipare, e i pazienti possono decidere autonomamente se prendervi parte o meno.

Per quanto riguarda la parte di meditazione il gruppo stabile segue un percorso finalizzato a raffinare la capacità di riconoscere le situazioni potenzialmente "pericolose" (sia in termini di attivazione di reazioni indesiderate sia in termini di rischio di ricadere nell'uso di sostanze) , a centrarsi sul momento presente, a sentire le sensazioni del corpo, a prendere decisioni ponderate, a sviluppare un atteggiamento di accettazione, a orientare sentimenti di amorevole gentilezza verso di sé e verso chi sta intorno a sé.

Le meditazioni utilizzate provengono da testi mindfulness e sono disponibili tramite tracce audio nel locale destinato all'attività.

Per quanto riguarda la parte corporea l'obiettivo è ricordarsi, nei vari momenti della giornata, del lavoro legato alla consapevolezza, ma anche stimolare l'idea di poter prendere contatto con il "qui ed ora" e riuscire ad interrompere il flusso dei pensieri. Si lavora inoltre per affinare la capacità di accorgersi di un certo stato psicologico (fissità, ripetizione di schemi di pensiero o di condotta) e, partendo da questa consapevolezza, attuare un cambiamento attraverso le tecniche mindfulness.

Questa parte del lavoro di mindfulness riguarda sostanzialmente l'impegno fuori dal setting meditativo. Le attività /esercizi vengono pensati per essere vissuti in momenti qualsiasi della giornata, con un tempo di applicazione relativamente breve.

In questi esercizi si pone particolare attenzione all'ambito percettivo. Sono coinvolti tutti i cinque sensi e in aggiunta anche l'aspetto motorio

I partecipanti all'attività possono accedere al locale di meditazione ed usufruire dei dispositivi atti ad accompagnarli nelle meditazioni guidate attraverso tracce audio opportunamente predisposte dai conduttori. L'utilizzo del locale e dei dispositivi è regolato dalle disposizioni dell'équipe curante.

Schema operativo gruppo propedeutico (sette incontri)

1 Intro

Spiegazione generale, body scan, esperienza dell'uvetta. Spiegazione dei compiti a casa.

2 Pilota automatico

Passeggiata con saluto non ricambiato, meditazione camminata. Revisione compiti a casa e nuovi compiti

3 Riconoscimento stimoli

Meditazione su suoni, pensieri, corpo e respiro, Meditazione della consapevolezza delle sensazioni. Revisione compiti a casa e nuovi compiti.

4 Riconoscimento stimoli pericolosi

Meditazione del cavalcare l'onda, Meditazione della montagna. Revisione compiti a casa e nuovi compiti.

5 Trattamento stimoli pericolosi

Meditazione STOP, Meditazione sui pensieri. Revisione compiti a casa e nuovi compiti.

6 Amorevole gentilezza

Offrire amorevole gentilezza a sé stessi, Meditazione del sentire tre respiri. Revisione compiti a casa e nuovi compiti.

7 Equanimità

Meditazione della montagna, meditazione dell'aprirsi alla gentilezza. Revisione compiti a casa e nuovi compiti.

Feedback

Il feedback rilevato in riferimento all'attività tuttora in corso, evidenzia che l'utenza riferisce di utilizzare le tecniche mindfulness soprattutto nel governare situazioni difficili, di tensione, e ricollegabili sia a momenti di stress di natura relazionale, sia a momenti di stress di natura situazionale. Situazioni di stress che vengono descritte come facenti parte di una "costellazione di situazioni" a vario titolo collegate con comportamenti a rischio.

Naturalmente si potrà tracciare un bilancio dell'attività più realistico in presenza di numeri più significativi e utilizzando uno strumento più adeguato (questionario).

Per ora tutto ciò sembra rappresentare un buon inizio.



LA VELA DELL'ARCA

L'O.D.V. La Vela dell'Arca è formata da n. 62 soci i quali svolgono l'attività di volontariato presso le Comunità della Cooperativa Sociale Arca di Como.

I soci, oltre alla funzione principale di volontariato all'interno delle Comunità per accompagnamenti ecc. hanno svolto altre attività collaterali tra cui:

- la partecipazione a manifestazioni presso vari comuni della cintura comasca con lo scopo di promuovere la conoscenza della Cooperativa l'Arca e la raccolta fondi mediante l'offerta di prodotti in tessuto confezionati dai volontari e dagli utenti della Cooperativa (principalmente la Costa);

Anche nel 2021 purtroppo l'attività dei volontari è stata fortemente condizionata dalla andemia covid-19 in quanto le norme regionali soprattutto nel primo periodo della pandemia autorizzavano l'ingresso nelle strutture solo al personale dipendente.

Le attività della vela nel 2021 è ripresa solo per quei volontari vaccinati prima e poi con green pass completo.

Abbiamo però perso alcuni volontari storici per malattia e purtroppo anche per decesso da covid, rimarcando ancor di più quanto questa pandemia ci abbia colpito.

Malgrado ciò il consiglio direttivo della Vela ha continuato con le risorse economiche residue a finanziare corsi di formazione professionale per alcuni utenti.

STRUTTURE ED INVESTIMENTI

Vengono di seguito elencati i principali interventi effettuati nel 2021 e quelli in previsione per il prossimo anno:

Lavori effettuati:

- Lavori di manutenzione straordinaria nei boschi del parco delle comunità
- Inizio lavori abbattimento filari tigli ammalorati Parco San Martino e messa a dimora del filare di carpini sostitutivi (1° lotto)
- Ordinaria manutenzione delle strutture
- Illuminazione strada interna di comunicazione tra comunità Cappelletta e le altre sedi
- Rifacimento impianti di videocitofoni in amministrazione

Investimenti per il 2022:

- Una parte delle risorse economiche stanziabili per le manutenzioni straordinarie andranno destinate per gli interventi nel Parco San Martino, come previsto dal comodato con ATS
- Continuare i lavori di manutenzione straordinaria nei boschi del parco delle comunità
- Terminare cantiere per i lavori di abbattimento filare tigli ammalorati nel parco S. Martino (2°lotto)
- Abbattimento rustico ex fienile (mv5)
- Mantenere l'ordinaria manutenzione delle strutture

I CANTIERI DEL 2021

La Cooperativa anche per il 2021 ha eseguito diversi interventi di manutenzioni sia ordinarie che straordinarie sulle strutture in gestione e in proprietà e continuato la manutenzione di alcune aree del Parco San Martino.

I lavori sono stati in parte eseguiti dalla Cooperativa sociale Humus, cooperativa sociale di tipo B che ha come scopo proprio il reinserimento socio-lavorativo di alcuni degli utenti che terminano il programma terapeutico in Arca.

In particolare, vista la relazione degli esperti, si è proceduto all'abbattimento del filare di tigli ammaloroti e ormai pericolosi (rischio cadute) presenti nel Parco S.Martino come da autorizzazione della proprietà (ATS Insubria).



particolare della condizione dei tigli abbattuti

Una volta rimossi i tigli ammalati e pericolanti si è provveduto alla piantumazione di un nuovo filare di carpini come da consiglio degli agronomi.



Il nuovo viale di carpini nel Parco San Martino

Sono proseguiti inoltre gli incontri con gli uffici competenti del comune di Como che hanno portato alla fine dell'anno alla definizione del piano di interventi all'interno dell'area delle comunità compresa l'autorizzazione all'abbattimento dell'ex fienile (Mv5) .



Nella foto, dopo il campo di calcio, il "rudere" che è stato poi abbattuto nel mese di febbraio 2022 e dove speriamo di creare la nuova struttura polivalente.



Fasi dell'abbattimento del rudere MV5



Durante il 2021 abbiamo avuto diversi problemi nei boschi delle comunità dovuti ai sempre più violenti fenomeni atmosferici.



Nella foto: caduta di una quercia sulla strada della comunità Cappelletta

Le squadre di lavoro sono state quindi intensamente impegnate nella rimozione di alberature cadute e nel ripristino delle zone verdi interessate.

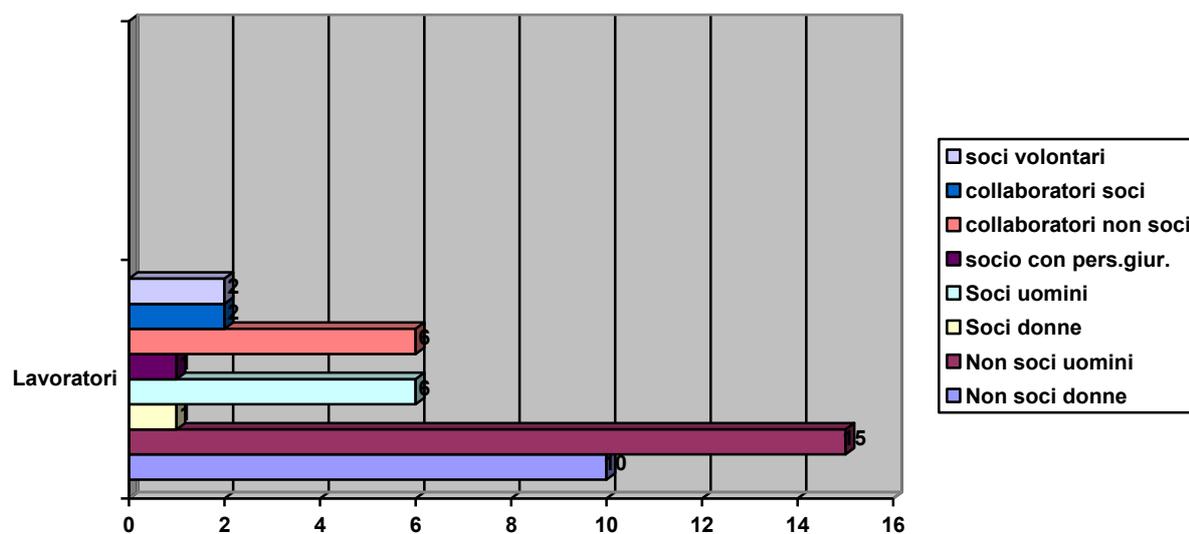


Intervento ripristino danni sui tetti delle strutture dopo forte fenomeno atmosferico

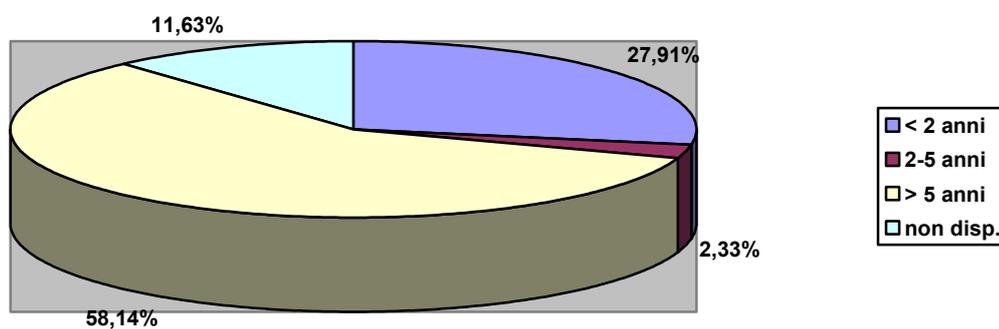
5.1 LAVORATORI

Soci e non soci

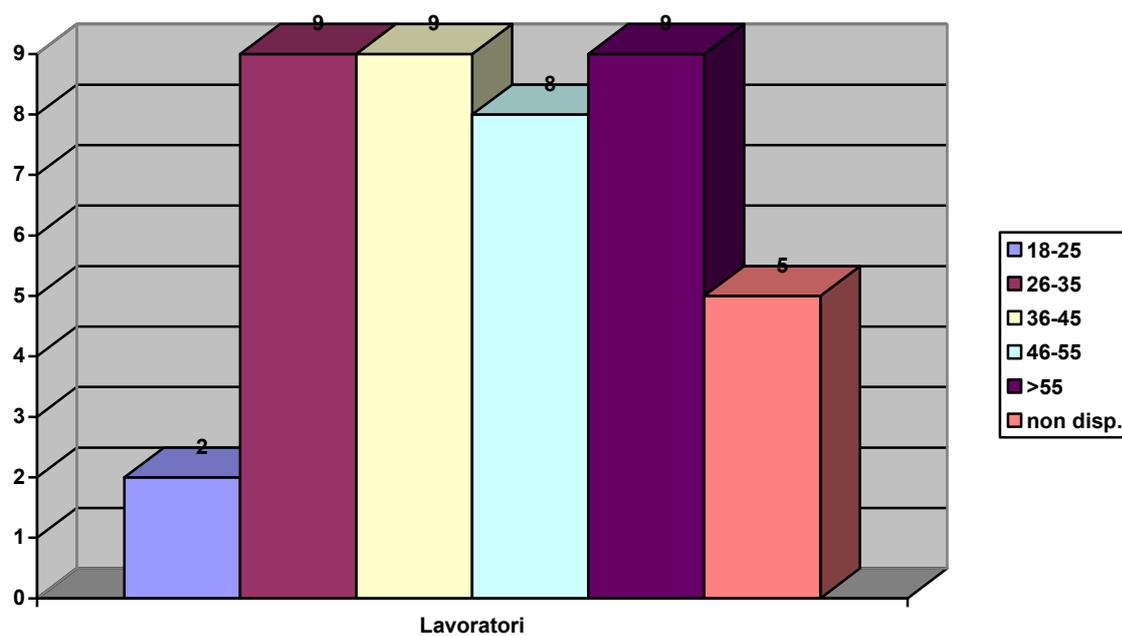
Il Totale dei lavoratori è: 43 (di cui 1 socio con personalità giuridica)



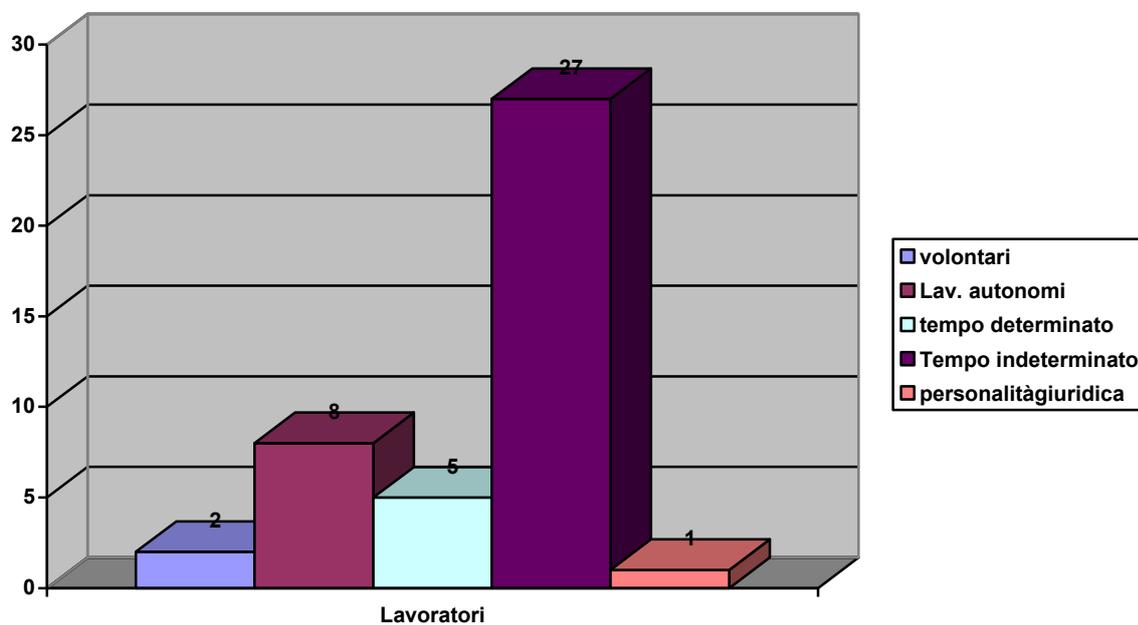
Anzianità lavorativa



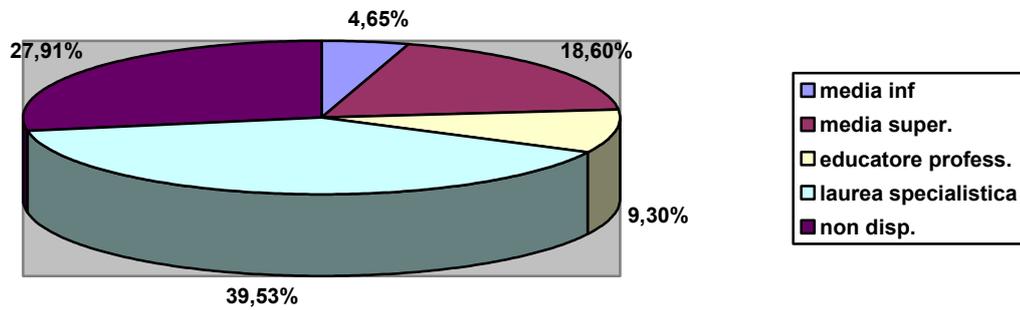
Classi di età



Rapporto lavoro



Titolo di studio



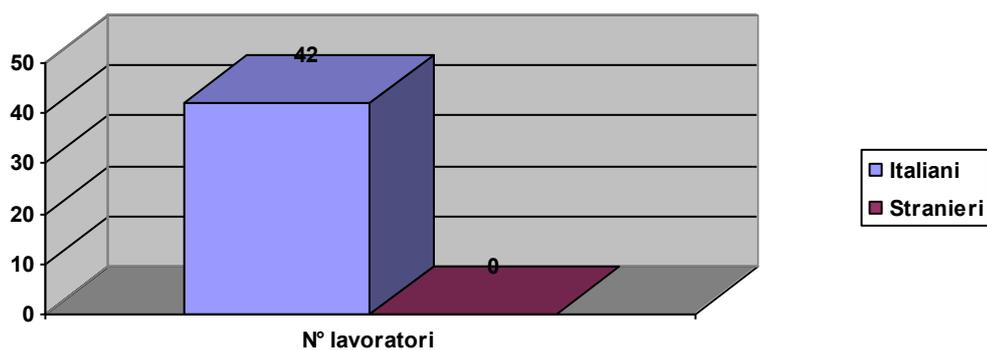
Livello contrattuale

	D	E	F
Lavoratori	25	5	2
Perc. sul tot. dei lavoratori	78.12%	15.63%	6.25%

I LIVELLI CONTRATTUALI SONO RIFERITI AI SOLI LAVORATORI DIPENDENTI.

La cooperativa applica il CCNL delle cooperative sociali assicurando il corretto inquadramento contrattuale in funzione delle mansioni svolte, dei titoli professionali posseduti, dell'esperienza maturata.

Cittadinanza



PIANO DELLA FORMAZIONE 2021/22**Formazione del personale**

Anche nel 2021, a causa della pandemia e relativa chiusura delle strutture agli esterni, l'attività è stata ridotta e/o organizzata con incontri in remoto fino al mese di maggio, poi ripresa in presenza.

Sono invece ripresi, con le dovute norme anti-covid (distanza e mascherine) i programmati corsi sulla Sicurezza (L.81), i richiami e gli aggiornamenti per il primo soccorso e per l'HACCP per gli educatori, ripresi anch'essi in autunno.

Sono state riprese anche le attività di formazione/informazione sulla L.81 per tutti gli utenti, ripresi poi in autunno.

È stato quindi emesso il Piano addestramenti per l'anno 2022 (in Catalogo della Formazione 2022), che verrà eventualmente integrato a fronte di informazioni in merito ad attività formative interessanti o a fronte di esigenze di formare nuovo personale o personale esistente ad altre mansioni.

La Direzione concorda con le proposte sopra riportate e con quanto definito negli allegati al presente Riesame e delibera di assegnare adeguate risorse per attuare i propositi di miglioramento proposti

Tabella riepilogativa dell'attività di formazione e aggiornamento

	Tot. Ore erogate	° lavoratori partecipanti	Di cui soci	Di cui non soci
Supervisione	8	25	2	23

Mutualità

Art. 29 - Ristorni

Qualora lo consentano le risultanze dell'attività mutualistica ed al fine di consentire una completa attuazione degli scopi mutualistici tipici della società cooperativa, in conformità a quanto disposto dall' art. 3 comma 2 lettera b) della Legge 142/2001, l'organo amministrativo ha facoltà di prevedere, con apposita delibera che dovrà essere ratificata dall'assemblea dei soci entro e non oltre l'approvazione del relativo bilancio d'esercizio, un trattamento economico ulteriore a favore dei soli soci lavoratori, sotto forma di erogazione di un ristorno mediante integrazione salariale nelle forme peculiari previste per ogni singolo rapporto di lavoro intrattenuto con il singolo socio da imputarsi nel bilancio d'esercizio di competenza.

L'assemblea, in sede di approvazione del bilancio, delibera sulla destinazione del ristorno che potrà essere attribuito mediante una o più delle seguenti forme:

- erogazione diretta mediante integrazione salariale;
- aumento gratuito del numero delle azioni detenute da ciascun socio;
- emissione di obbligazioni a favore di ciascun socio;
- emissione di strumenti finanziari a favore di ciascun socio.

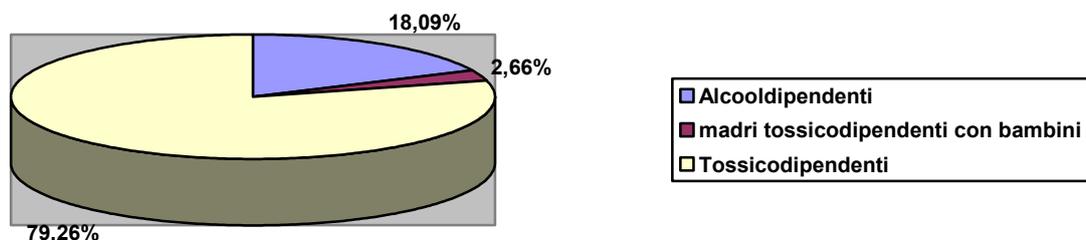
Allo stesso modo la suddetta delibera assembleare può operare la ratifica dello stanziamento dei ristorni già previsto dagli amministratori.

La ripartizione del ristorno ai singoli soci dovrà essere effettuata considerando la quantità e qualità degli scambi mutualistici intercorrenti fra la Cooperativa ed il socio stesso secondo quanto previsto nella delibera dell'organo amministrativo e/o assembleare ed eventualmente in apposito regolamento approvato con le modalità di cui all'articolo 54 del presente statuto.

5.2 Fruitore

Attività

Tipologie fruitori



Tossicodipendenti

strutture	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
MONTEVERDE	VIA STATALE PER LECCO N. 4	50	COMUNITA' TERAPEUTICO RIABILITATIVA PER IL RECUPERO DI SOGGETTI AFFETTI DA DIPENDENZA PATOLOGICA	Residenziale
MONTEVERDE DUE	VIA STATALE PER LECCO N. 4	44	COMUNITA' TERAPEUTICO RIABILITATIVA PER IL RECUPERO DI SOGGETTI AFFETTI DA DIPENDENZA PATOLOGICA	Residenziale
LA CAPPELLETTA	STATALE PER LECCO N. 4	33	COMUNITA' TERAPEUTICO RIABILITATIVA PER IL RECUPERO DI SOGGETTI AFFETTI DA DIPENDENZA PATOLOGICA	Residenziale
LA COSTA	VIA LAGHETTO N. 1	41	COMUNITA' TERAPEUTICO RIABILITATIVA PER IL RECUPERO DI SOGGETTI AFFETTI DA DIPENDENZA PATOLOGICA	Residenziale
CENTRO FILTRO	VIA DANTE 88	180	CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA	Territoriale

Madri tossicodipendenti con bambini

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
COSTA MODULO MADRE CON BAMBINI	VIA LAGHETTO N. 1	5	COMUNITA' TERAPEUTICO RIABILITATIVA PER IL RECUPERO DI SOGGETTI AFFETTI DA DIPENDENZA PATOLOGICA	Residenziale

Alcooldipendenti

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
COSTA MODULO ALCOOL	VIA LAGHETTO N. 1	14	COMUNITA' TERAPEUTICO RIABILITATIVA PER IL RECUPERO DI SOGGETTI AFFETTI DA DIPENDENZA PATOLOGICA	Residenziale
MONTEVERDE MODULO ALCOOL	VIA STATALE PER LECCO N. 4	11	COMUNITA' TERAPEUTICO RIABILITATIVA PER IL RECUPERO DI SOGGETTI AFFETTI DA DIPENDENZA PATOLOGICA	Residenziale
MONTEVERDE DUE MODULO ALCOOL	VIA STATALE PER LECCO N. 4	9	COMUNITA' TERAPEUTICO RIABILITATIVA PER IL RECUPERO DI SOGGETTI AFFETTI DA DIPENDENZA PATOLOGICA	Residenziale

LE STRUTTURE COMUNITARIE :

MONTEVERDE



STAFF: 1 Responsabile di Sede e 5 educatori

Consulenti: 2 psicoterapeuti , 1 psichiatra, 1 infermiera.

Collaboratori: 3 maestri di lavoro, 1 animatore teatrale, 1 istruttore ginnastica, 1 psicologa per gruppo assertivo, 1 animatrice per attività culturali.

Collaborano inoltre un gruppo di volontari per accompagnamenti esterni alla struttura.



La riunione d'equipe settimanale

LE ATTIVITA' DI GRUPPO:

nel 2020 molte sono state sospese causa pandemia covid ed impossibilità di accedere alle strutture da parte dei volontari. Sono stati quindi aumentati i gruppi tematici con il personale educativo.

TIPO DI ATTIVITA' SETTIMANALE	N.INCONTRI	DURATA	TOT.ORE ANNUALI
Gruppo educativo di 1°e 2°fase	90	60 m.	90
Gruppo Alcool (gruppo specifico per gli utenti del modulo specialistico alcool)	45	60 m.	45
Gruppo verifica Andamento della Comunità(settimanale)	45	60 m.	45
Gruppo Verifica dei Programmi individuali	45	60 m.	45
Gruppo di confronto serale (6 sere)	270	60 m.	270
Gruppo paternità(per gli utenti con figli, mensile)	12	60 m.	12
Gruppo di prevenzione alla ricaduta(per utenti delle ultime fasi)	16	60 m.	16
Attività di teatro-terapia(condotta da consulente esterno, il gruppo utenti viene diviso in due))	Ripresa in giugno 2021	90 m.	
Gruppo sulla comunicazione assertiva	Ripresa in giugno 2021	60 m.	
Attività culturale settimanale(con esperto esterno)	Ripresa in sett.2021	60 m.	

MONTEVERDE DUE



STAFF: 1 Responsabile di Sede e 5 educatori

Consulenti: 2 psicoterapeuti , 1 psichiatra, 1 infermiera.

Collaboratori: 1 animatore teatrale, 1 istruttore ginnastica, 1 animatore per storia dell'arte, 2 volontarie per attività sportiva di pallavolo.



La riunione d'equipe settimanale

LE ATTIVITA' DI GRUPPO

nel 2020 molte sono state sospese causa pandemia covid ed impossibilità di accedere alle strutture da parte dei volontari. Sono stati quindi aumentati i gruppi tematici con il personale educativo.

TIPO DI ATTIVITA' SETTIMANALE	N.INCONTRI	DURATA	Tot. ore annuali
Gruppo operatore di riferimento(ogni educatore incontra i suoi 5/6 utenti in piccolo gruppo)	225 gruppi	60 min.	225
Gruppo Alcool(gruppo specifico per gli utenti del modulo specialistico alcool)	45	60 min	45 ore
Gruppo di confronto serale (tre sere la settimana)	135	60 min	135 ore
Teatro-terapia(condotta da consulente esterno, il gruppo utenti viene diviso in due)	Ripresa giugno 2021	90 m.	
Attività di educazione fisica in palestra(con istruttore qualificato)	Ripresa sett. 2021	60 m.	
Attività di tecnica di pallavolo(con istruttore)	Sospesa nel 2021		
Gruppo di storia dell'arte(con esperto esterno)	Ripresa sett.2021	60 m.	
Gruppo Verifiche di programma individuale	45	60	45 ore

LA COSTA



Staff: 1 Responsabile di Sede e 6 educatrici

Consulenti: 2 psicoterapeuti , 1 psichiatra, 1 infermiera.

Collaboratori: 1 animatore teatrale, 1 esperto tai-chi, 1 esperta Bio-danza, 1 esperta per cineforum, 1 istruttore ginnastica. Collaborano inoltre un gruppo di volontari per gli accompagnamenti esterni.



La riunione d'equipe settimanale

LE ATTIVITA' DI GRUPPO:

nel 2020 molte sono state sospese causa pandemia covid ed impossibilità di accedere alle strutture da parte dei volontari. Sono stati quindi aumentati i gruppi tematici con il personale educativo.

TIPO DI ATTIVITA' SETTIMANALE	N.INCONTRI	DURATA	Tot.ore annue
Gruppo di confronto serale (tre sere la settimana)	135	60 m.	135
Gruppi educativi di 1°/2°/3° fase (settimanale)	135	60 m.	135
Gruppo mamme (per utenti con figli in ct)	45	60 m.	45
Gruppo Verifiche di programma individuale	45	60 m.	45
Gruppo pensionato(per utenti in alloggio esterno)	45	60 m.	45
Gruppo creatività (laboratorio espressivo)	45	60 m.	45
Attività di cineforum (settimanale)	45	60 m.	45
Gruppo di tai-chi (ginnastica dolce)	45	60 m.	45
Gruppo di bio-danza	Ripresa sett.21	60 m.	
Teatro-terapia(condotta da consulente esterno, il gruppo utenti viene diviso in due)	Ripresa giugno 21	90 m.	
Attività di educazione fisica in palestra(con istruttore qualificato)	Sospeso per covid		

LA CAPPELLETTA



Staff: 1 Responsabile di Sede, 4 educatori

Essendo la fase di reinserimento del programma terapeutico, l'utente è più orientato alla gestione del proprio tempo libero all'esterno alla struttura (socializzazione e reinserimento socio/lavorativo).L'educatore svolge quindi un lavoro di verifica e monitoraggio soprattutto attraverso lo strumento dei colloqui individuali.

Pur tuttavia, essendo ancora una fase terapeutica, permane l'obbligo di partecipare ad almeno due gruppi settimanali serali.

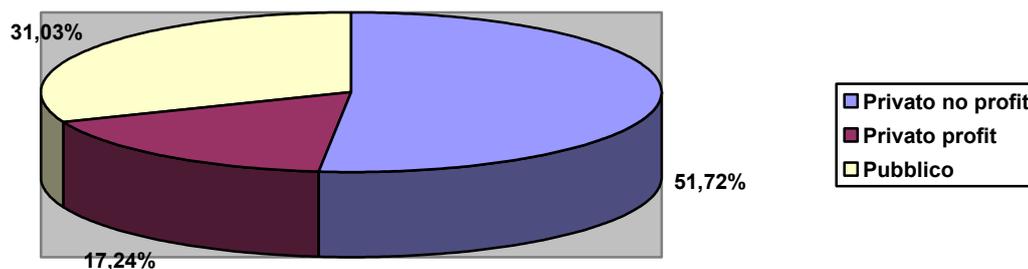


La riunione d'equipe

TIPO DI ATTIVITA' SETTIMANALE	N.INCONTRI	DURATA	Tot.ore annue
Gruppo di confronto serale (due sere la settimana)	90	90	90

5.3 Clienti/committenti

Tipologia clienti



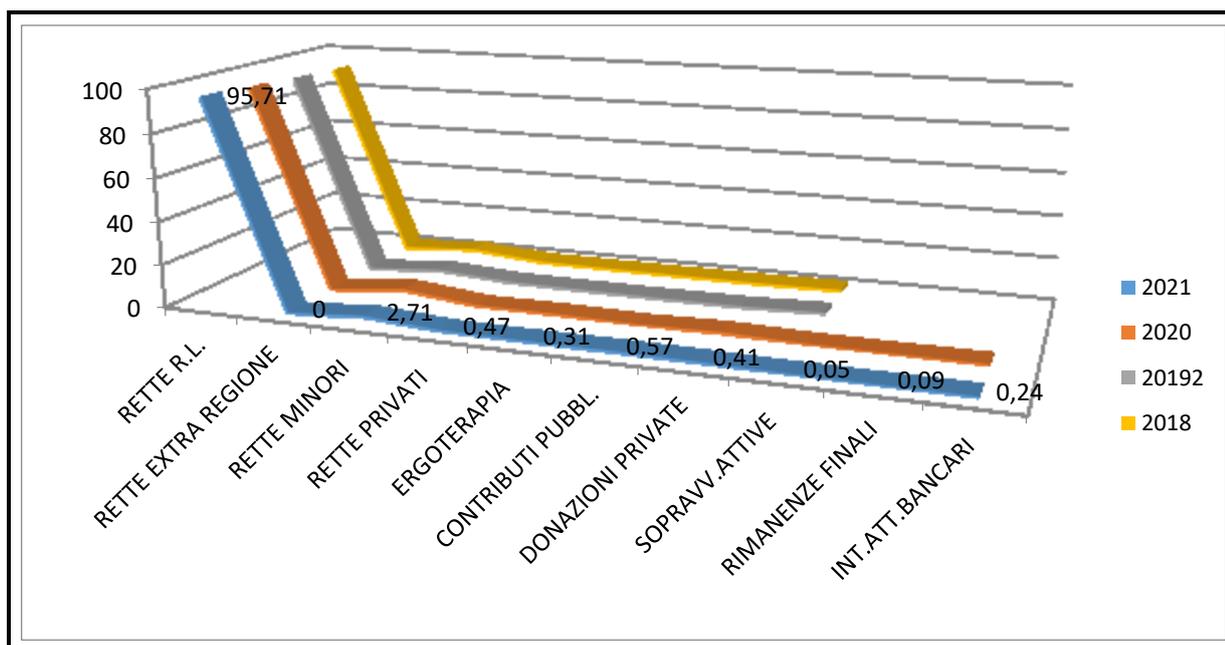
	N° assoluto clienti	Fatturato complessivo
Pubblico	6	€ 2.688.609,38
Privato no profit	20	€ 17.239,27
Privato profit	1	€ 8.536,51

La Cooperativa Sociale Arca di Como opera nel campo socio sanitario. Ente accreditato dalla Regione Lombardia ai sensi della DGR 12621/2003, dal gennaio 2008. Avendo l'ATS Insubria acquistato tutti i posti accreditati il fatturato è esclusivamente realizzato con l'ATS Insubria più qualche comune per i bambini ospiti con le madri presso la Comunità femminile. La piccola cifra del privato è dovuta ad attività ergoterapiche

6 Dimensione economica

6.1 Valore della produzione

	2017	2018	2019	2020	2021
Contributi pubblici	0,00	15.950,00	14.712,00	0,00	0,00
Donazioni private	23.537,40	19.771,35	21.188,38	22.760,41	11.103,43
Rimanenze finali	-7.245,90	7.362,61	110,92	313,47	2.558,60
RETTE REGIONE LOMBARDIA	2.228.981,59	2.357.709,01	2.400.024,30	2.566.443,80	2.614.609,38
RETTE EXTRA REGIONALI	19.622,29	20.324,25	0,00	0,00	0,00
RETTE MINORI	122.800,00	86.300,00	72.700,00	109.076,18	74.000
RETTE PRIVATI	10.323,73	13.686,72	17.239,24	8.238,94	12.956,12
RICAVI DA ERGOTERAPIA	12.186,56	12.407,41	14.268,33	14.468,33	8.536,51
INDENNIZZO RESTITUZIONE TERRENO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
INTERESSI ATTIVI BANCARI	1.153,63	1.227,82	353,16	7.597,70	6.542,07
SOPRAVVENIENZE ATTIVE DIVERSE	47.167,30	40.215,70	52.556,15	324,29	1.389,60
Totale	2.458.526,60	2.574.954,87	2.593.152,48	2.729.223,12	2.731.695,71



6.2 Distribuzione valore aggiunto

Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

	2017	2018	2019	2020	2021
Organizzazione/Impresa					
Utile di esercizio/perdita	69.800,00	105.953,00	92.927,00	42.799,00	85.467,00
Totale	69.800,00	105.953,00	92.927,00	42.799,00	85.467,00

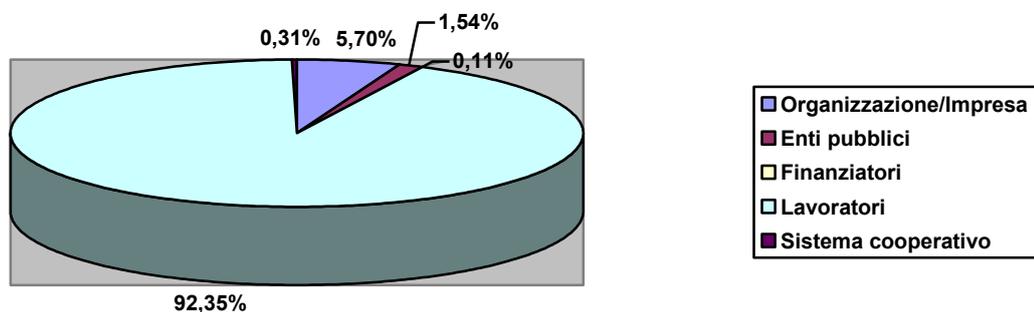
Enti pubblici					
tasse comunali	22.896,00	22.884,00	21.973,00	22.561,00	22.839,00
altre tasse	568,00	577,00	589,00	594,37	264,00
Totale	23.464,00	23.461,00	22.562,00	23.155,37	23.103,00

Bilancio Sociale 2021

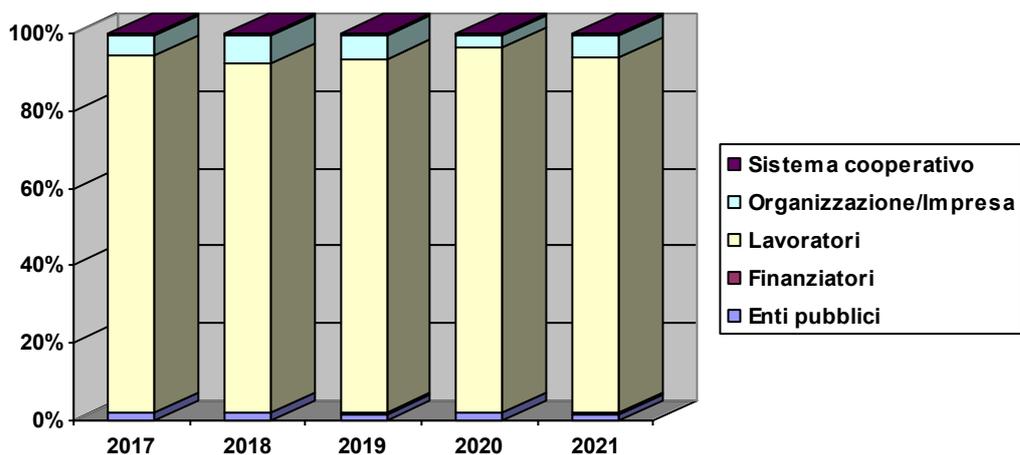
Finanziatori					
Finanziatori ordinari	2.419,00	2.119,00	2.011,00	2.154,25	1.590,53
Totale	2.419,00	2.119,00	2.011,00	2.154,25	1.590,53

Lavoratori					
Collaboratori	112.869,67	124.439,80	150.052,43	145.461,50	148.795,12
di cui:					
-collaboratori soci	21.710,20	26.992,10	22.535,10	13.114,40	9.119,94
-collaboratori non soci	91.159,47	97.447,70	127.517,33	132.347,10	139.675,18
Amministratori e sindaci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
dipendenti	1.147.058,67	1.177.963,86	1.187.384,96	1.191.238,37	1.236.553,03
di cui :					
-dipendenti soci	194.078,55	328.325,24	372.329,79	358.720,20	368.422,49
-dipendenti non soci	952.980,12	849.638,62	815.055,17	832.518,17	868.130,54
Totale	1.259.928,34	1.302.403,66	1.337.437,39	1.336.699,87	1.385.348,15

Sistema cooperativo					
Centrale cooperativa	2.880,00	2.966,00	3.101,00	4.667,00	4.624,00
Consorzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Federazione coop. e Ass.		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.880,00	2.966,00	3.101,00	4.667,00	4.624,00
TOTALE	1.358.491,34	1.436.902,66	1.458.038,39	1.409.475,49	1.500.132,68

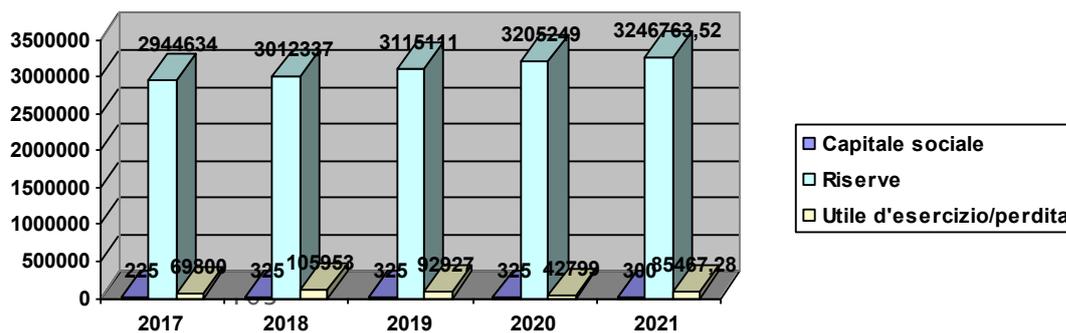


Distribuzione valore aggiunto nel tempo



6.2 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale

Patrimonio netto



Bilancio Sociale 2021

PATRIMONIO NETTO	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo Finale	Utilizzabile per
I – Capitale Sociale	325	0	25	300	Copertura perdite
II – Riserva soprapp. Quote				0	
III- Riserva rivalutazione				0	
IV – Riserva Legale	779.299	12.839		792.138	Copertura perdite
VII – Altre riserve				0	
- Riserva straordinaria					
- Contributi in c/capitale per investimenti	672.856			672.856	Copertura perdite
-Riserva indivisibile L. 904/77	1.753.094	28.675		1.781.769	Copertura perdite
-Versamento in c/capitale				0	
VIII – Utile a nuovo				0	
- Perdite a nuovo				0	
Arrotondamenti euro					
Utile/Perdite esercizi precedenti					
IX- Utile esercizio	42.799	85.467	42.799	85.467	
Perdita esercizio				0	
TOTALI	3.248.373	126.981	42.824	3.332.530	

Osservazioni:

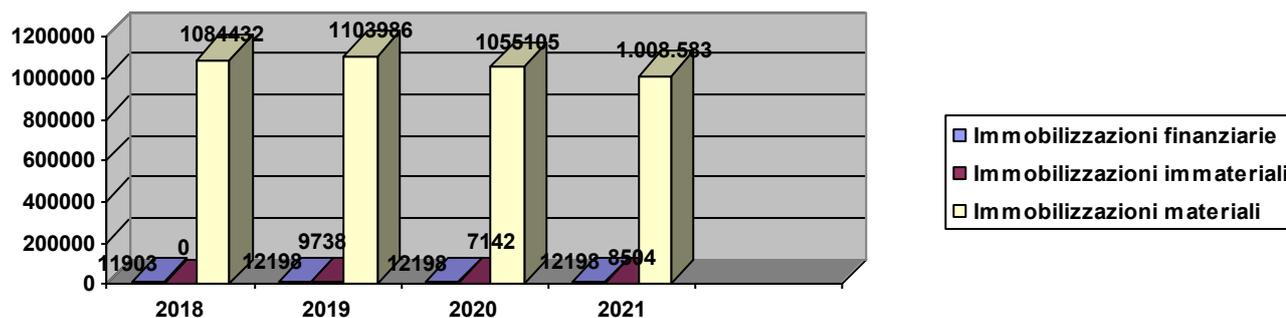
- ❖ La riserva indivisibile L. 904/77 è stata ridotta a copertura della perdita dell'esercizio al 31.12.2003 di € 16.106 con delibera assemblea del 12.5.2004 e a copertura della perdita dell'esercizio 31.12.2006 di € 23.863 con delibera assembleare del 27.04.2007
Nel Capitale Sociale non sono incorporate riserve di alcun genere
- ❖ I contributi in c/capitale (diversi quindi dai contributi in c/esercizio) e derivanti da proventi dei passati esercizi finalizzati ad investimenti, sono stati accantonati sulla base delle seguenti disposizioni fiscali:
 - Art. 55 del D.P.R. n. 597 del 1973 (in vigore al 31.12.1987)
"Se le somme ricevute ... vengono accantonate in apposito fondo del passivo, esse concorrono a formare il reddito d'impresa nel periodo d'imposta e nella misura in cui il fondo è utilizzato per scopi diversi dalla copertura di perdite di esercizio"
 - Art. 55 del D.P.R. n. 917 del 1986 (in vigore oggi) prima che questo articolo venisse modificato dalla legge 27.12.1997 n. 449
"Tali proventi concorrono a formare il reddito nell'esercizio in cui sono stati incassati o in quote costanti nell'esercizio in cui sono stati incassati e nei successivi ma non oltre il quarto; tuttavia il loro ammontare, nel limite del 50 per cento e se accantonato in apposita riserva, concorre a formare il reddito nell'esercizio e nella misura in cui la riserva sia utilizzata per scopi diversi dalla copertura di perdite di esercizio".

6.4 Ristorno ai soci

Nessuno

6.5 IMMOBILIZZAZIONI

Investimenti



B- IMMOBILIZZAZIONI	IMMATERIALI	MATERIALI	FINANZIARIE
Costo Storico al 31/12/2020 al netto contributi c/impianti		2.496.867	12.198
Fondo Ammortamento al 31/12/2020		1.441.762	
SALDO INIZIALE		1.055.105	12.198
Acquisizioni		21.876	
Utilizzo fondi ammortamento		13.603	
Incremento depositi cauzionali			
TOTALE INCREMENTI		35.479	
Alienazioni/Smobilizzi		13.603	
Ammortamenti		68.398	
Eliminazioni			
Costo Storico al 31/12/2020 al netto contributi c/impianti			12.198
Giroconto			
TOTALE DECREMENTI		82.001	
SALDO FINALE		1.008.583	12.198

Osservazioni:

Gli incrementi dei beni materiali riguardano:

Attrezzature	21.876
Macchinari	0
Macchine ufficio	0
Mobili	0
Autovetture	<u>0</u>
	21.876
	=====

AMMORTAMENTO BENI MATERIALI:

Gli ammortamenti sono stati calcolati in base alla vita utile stimata dei cespiti, tenendo perciò conto della loro residua possibilità di utilizzazione, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote ridotte al 50%, per i beni acquistati nel corso dell'esercizio.

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12%
Attrezzature industriali e commerciali	12,50%
Altri beni	10-20-25%

6.6 Finanziatori

Il mutuo con Banca Intesa è stato saldato. Occorrerà procedere alla cancellazione dell'ipoteca iscritta a garanzia sugli immobili di proprietà siti in località Costa in comune di Fino Mornasco

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio chiuso al 31/12/2021 si presenta in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, con esonero dalla relazione sulla gestione.

Si precisa, in particolare, che sono stati osservati i principi applicabili ad una attività in funzionamento, ispirandosi in particolare ai criteri generali di:

- prudenza
- continuità della gestione
- competenza economica
- funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerati
- costanza dei criteri di valutazione

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile. Non sono intervenute speciali ragioni che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 c. 4 e all'art. 2423bis c.2.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza ancorché di essi si sia venuti a conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della formazione del Bilancio.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, esponiamo quanto segue:

Immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto.

I Fondi di ammortamento a rettifica dei beni patrimoniali, accolgono gli stanziamenti annuali, calcolati sistematicamente in misura idonea a coprire il deperimento tecnico-economico dei cespiti e quindi in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Il costo dei beni è al netto dei contributi specifici in c/impianti che hanno ridotto il costo stesso.

Immobilizzazioni immateriali

I costi incrementativi e di ristrutturazione degli immobili di terzi la cui iscrizione è fondata sull'utilità pluriennale, sono ammortizzati sulla base del disposto dell'art.2426 punto 5 del Codice Civile e sulla base del principio contabile n.24. Si è pertanto tenuto conto della durata dei contratti di affitto o di comodato e della utilità futura nell'ambito di questi contratti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al valore di sottoscrizione.

Le cauzioni sono iscritte al nominale.

Crediti

I crediti sono esposti al valore di presumibile realizzo, cioè per la differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti, costituito per stimare le perdite per inesigibilità fisiologica dei saldi esposti al 31.12.2015 e tenendo in considerazione le condizioni economiche generali.

Rimanenze

Le rimanenze per vettovagliamento e per materiale di pulizia sono valutate all'ultimo prezzo di acquisto.

La valutazione non è comunque superiore ai limiti fissati dal Codice Civile.

Ratei e Risconti attivi

I risconti attivi sono stati calcolati nell'esatto importo determinabile secondo la competenza temporale.

Patrimonio netto

Il Capitale Sociale è iscritto al valore nominale delle quote sottoscritte e versate.

Le riserve sono state iscritte al loro valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri tassati

Tali fondi accolgono gli accantonamenti, non ricompresi tra quelli che hanno rettificato i valori dell'Attivo, e sono destinati a coprire eventuali perdite di valore, quali i costi incrementativi su beni di terzi da ammortizzare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo corrisponde al debito maturato verso il personale dipendente in forza alla chiusura dell'esercizio in conformità di Legge e del contratto di lavoro.

Il Fondo è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

L'importo calcolato rispetta le disposizioni previste dall'articolo 2120 del C.C.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi, proventi, i costi ed oneri sono stati rilevati in Bilancio secondo il principio della competenza.

Imposte

Per il principio della prudenza non sono state calcolate imposte anticipate.

Non esistono presupposti per l'accantonamento di imposte differite.

L'IRAP non è dovuta sulla base delle disposizioni di esenzione della Regione Lombardia.

- Tutti gli importi sono arrotondati all'unità di euro

RIVALUTAZIONE BENI PATRIMONIALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 10 della Legge 19.3.1983 n. 72 si dichiara che per i beni patrimoniali, tuttora in patrimonio, non sono state eseguite rivalutazioni di legge né si è derogato in passato ai criteri legali di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

7 PROSPETTIVE FUTURE

7.1 Prospettive cooperativa

Cruciale per il futuro della nostra Cooperativa saranno gli sviluppi legati all'area del Parco San Martino, essendo le nostre comunità terapeutiche inserite nell'area del parco stesso.

La direzione della Cooperativa è riuscita ad ampliare l'attuale area del comodato con ATS Insubria inserendovi anche la parte del bosco e del pratone antistante le palazzine dell'ex Ospedale Psichiatrico (palazzine di proprietà dell'ASST di Como).

L'ampliamento ci permetterà nei prossimi dieci anni di onorare gli impegni di manutenzione della parte verde della proprietà in autonomia sia per gli aspetti fiscali sia per gli aspetti legati alla cantieristica e alla sicurezza.

La prospettiva per il futuro potrebbe essere di poter aprire alla fruizione per le scuole e gruppi organizzati del "bosco del San Martino", creando all'interno dei percorsi didattici e naturalistici.

In questa "sfida" sempre più saranno protagonisti gli utenti dell'Arca che, all'interno del Corso di diploma di operatore del verde, (sospeso nel 2020 per covid e riattivato in aprile 2021) si impegneranno nella manutenzione di questo vero e proprio "polmone verde" della città.

Cambiamenti importanti quindi, che porteranno ad una migliore capacità di operare all'interno del Parco San Martino ed anche ad una migliore gestione dell'ergoterapia per i nostri utenti con il potenziamento delle figure dei "maestri di lavoro" e con appunto corsi qualificanti e indispensabili per il reinserimento socio-lavorativo.

Purtroppo il progetto ha avuto una fase di stallo sia nel 2020 che per il 2021 essendo l'attenzione dell'ATS giustamente volta soprattutto alla gestione della pandemia. Speriamo che per la primavera del 2022, con la pandemia sotto controllo, si possa procedere all'attuazione dello stesso.

Altrettanto importante sarà valutare l'eventuale applicazione della nuova Legge regionale sulle dipendenze patologiche, approvata nel dicembre 2020 ma a tutt'oggi, causa emergenza sanitaria, ancora in fase non operativa.

Nei prossimi mesi potrebbero essere aperti i tavoli tecnici per la definizione degli aspetti più operativi del nuovo sistema regionale sulle dipendenze che potrebbero portare a profondi cambiamenti nei criteri di accreditamento ed in ultima analisi sull'impostazione delle nostre strutture.

7.2 Il futuro del bilancio sociale

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale la cooperativa si propone in particolare di rendicontare:

- La ripresa del Progetto "parco San Martino" e del bosco didattico
- la fine della fase sperimentale del progetto "gambling residenziale" (convenzione con ATS rinnovata fino al dicembre 2021) e l'eventuale accreditamento definitivo del relativo modulo specialisitico
- rendicontazione per i primi quattro
- anni del progetto Kramer contro Kramer (casa per padri separati, progetto concluso nel marzo 2022)